



MEGLIOMILANO

## STUDIARE E VIVERE A MILANO

*Gli studenti pendolari: accoglienza e spostamenti*

*Le iniziative per aumentare l'offerta abitativa*

## **Ringraziamenti**

*La seconda edizione della ricerca "Studiare e Vivere a Milano" è stata realizzata con la collaborazione degli Atenei, che hanno fornito, tramite i loro Uffici Statistiche, i dati sulla popolazione studentesca e che hanno consentito di intervistare un campione di 1000 studenti; degli Istituti per il Diritto allo Studio (ISU), che hanno messo a disposizione le informazioni su alloggi, ristorazione e borse di studio.*

*Si ringrazia l'Unità Organizzativa Sistema Educativo e Università della Regione Lombardia per la preziosa collaborazione.*

*Nel corso della ricerca sono stati contattati numerosi Enti e molte personalità dell'economia e della cultura: ad essi va il ringraziamento di MeglioMilano, con l'impegno di tenerli aggiornati sugli sviluppi della ricerca e sulle future iniziative.*

"Studiare e Vivere a Milano" è stata curata da:

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Antonio Schizzerotto  | Docente di Sociologia<br>Università degli Studi di Milano Bicocca<br>Responsabile dell'indagine campionaria sugli iscritti agli atenei milanesi |
| Sabina Amato Molinari | Coordinatrice di progetto, MeglioMilano   |
| Eugenia Bernabei      | Ricercatrice, MeglioMilano  |
| Federico Denti        | Responsabile Laboratorio CATI<br>Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale<br>Università degli Studi di Milano Bicocca                       |
| Franca Rossi          | Segretaria di progetto, MeglioMilano  |

---

**STUDIARE E VIVERE A MILANO**

Settembre 2004

---

## **L'attenzione alle università per lo sviluppo di Milano**

L'opinione pubblica ha ormai colto l'importanza che il sistema universitario milanese, con i suoi dieci Atenei, 335 corsi di Laurea e 176.000 iscritti, rappresenta per la città e questa seconda indagine sulle condizioni di vita degli studenti pendolari completa il quadro che già era stato sufficientemente delineato con quella precedente sugli studenti "fuori sede", provenienti cioè da altre regioni o dall'estero.

Proprio per la quantità e l'importanza delle informazioni che emergono dall'analisi dei due anni accademici, 2002/03 per i fuori sede, 2003/04 per i pendolari, MeglioMilano ha deciso di proseguire il monitoraggio della capacità d'accoglienza della città e del suo miglioramento nei confronti di uno dei suoi punti d'eccellenza.

Dei 96.000 pendolari complessivi, 51.000 risiedono ad una distanza tale che, per due o tre giorni alla settimana, sono costretti a trascorrere quasi tre ore di treno per stare in università per cinque ore. Di questi, solo 2.000 hanno trovato alloggio ed altri 15.000 sarebbero pronti a risiedere a Milano se esistesse l'offerta e se l'offerta fosse a prezzi accessibili.

Questo solo dato, sommato alla richiesta potenziale dei "fuori sede", fa salire a circa 40.000 la domanda inevasa di posti letto nella nostra città: un problema che ciascun Ateneo ha da tempo evidenziato e che Milano oggi può affrontare con chiarezza; un problema che non può esser risolto immediatamente, ma che deve essere impostato rapidamente e con un'ampia collaborazione, come peraltro primi segnali incoraggianti sembrano indicare.

Far sì che lo studente trascorra gli anni della vita universitaria in una città accogliente, possa scegliere l'abitazione tra diverse offerte economiche, possa decidere come trascorrere la serata tra un ampio ventaglio di occasioni di cultura, di sport, di ristorazione: tutto ciò non è solo un investimento economico di Milano nei confronti dei suoi 176.000 universitari, è anche un investimento strategico che Milano deve compiere su se stessa, per potenziare il suo ruolo e la sua immagine.

In questa prospettiva, che potrebbe sembrare utopistica, ma che è operante in tante città del continente europeo, MeglioMilano, nella sua funzione di stimolo e di raccordo, ha ricevuto l'appoggio e la collaborazione delle Università milanesi, dai rettori ai responsabili degli Istituti per il Diritto allo Studio, ai numerosi studenti incontrati. A loro desiderio esprimere, accanto ad un particolare ringraziamento, l'impegno a proseguire della nostra associazione. Ma in questa prospettiva MeglioMilano ha trovato consenso e volontà di collaborazione con numerosi ed importanti soggetti: con l'amministrazione comunale milanese che ha già assunto i primi provvedimenti, con gli investitori immobiliari ed i proprietari di terreni, con banche ed assicurazioni.

Con tutti costoro si è di fatto creato un tavolo di lavoro che è lo strumento indispensabile per poter realizzare quella strategia alla cui costruzione tutti, ciascuno

nel proprio ruolo, desiderano concorrere. E proprio da questi rapporti sono già scaturite altre iniziative sul sistema universitario milanese.

Con il sostegno della Camera di Commercio di Milano, uno degli enti fondatori di MeglioMilano, è stata avviata una ricerca sull'impatto economico del mondo universitario nella realtà milanese che fornirà precisi e probabilmente imprevisti ordini di grandezza di ciò che significa per Milano la presenza degli studenti e dei quasi 9.000 docenti, delle centinaia di master di specializzazione che ogni anno si svolgono, della realizzazione di laboratori e di centri di ricerca. L'indagine, coordinata dal presidente del nostro Comitato Tecnico, prof. Roberto Camagni, sarà presentata entro la fine dell'anno.

Un'altra iniziativa, già in corso, denominata "Prendi in casa uno studente", ha l'obiettivo di ospitare studenti in abitazioni di persone anziane, con evidenti reciproci vantaggi, con la prospettiva di verificare la metodologia applicata (forme di garanzia, controlli periodici, sostegno iniziale di esperti di psicologia) per poi estenderla a dimensioni ben maggiori dell'attuale sperimentazione, condotta principalmente con il Politecnico di Milano nell'area della Bovisa, grazie anche al contributo di Ras.

\* \* \*

MeglioMilano, nata per "migliorare la qualità della vita" quando quest'espressione non era ancora di moda, è orgogliosa di aver contribuito a promuovere questo processo e, consapevole della responsabilità assunta, intende proseguire a lavorare in questa prospettiva, con la collaborazione dei tanti soggetti che hanno interesse a rendere più funzionale e più attraente Milano.

Marco Bono

- 
- La popolazione universitaria
  - I fabbisogni di accoglienza degli studenti pendolari

---

## La popolazione universitaria a Milano

due anni a confronto

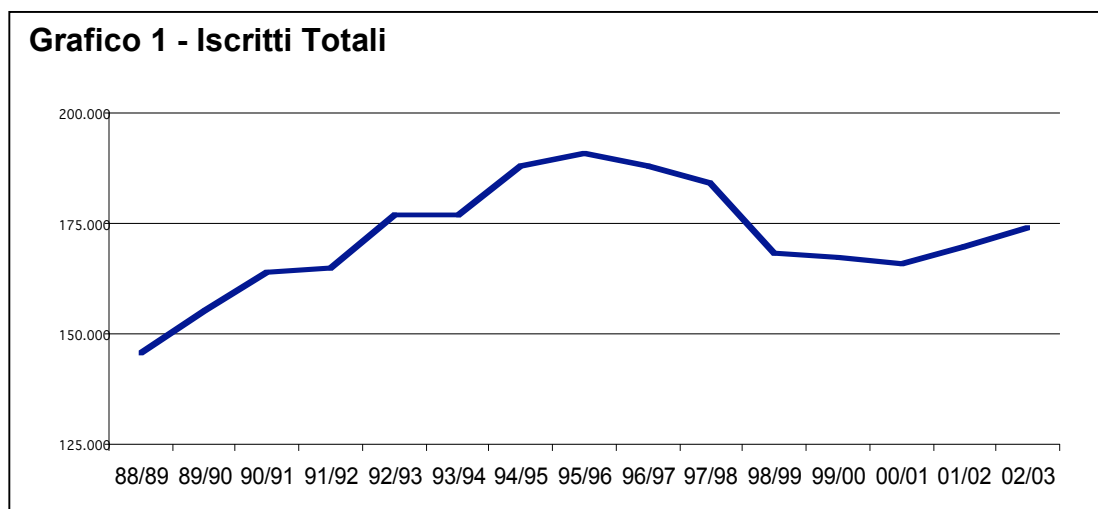
2002/03 - 2003/04

## L'università milanese in cifre

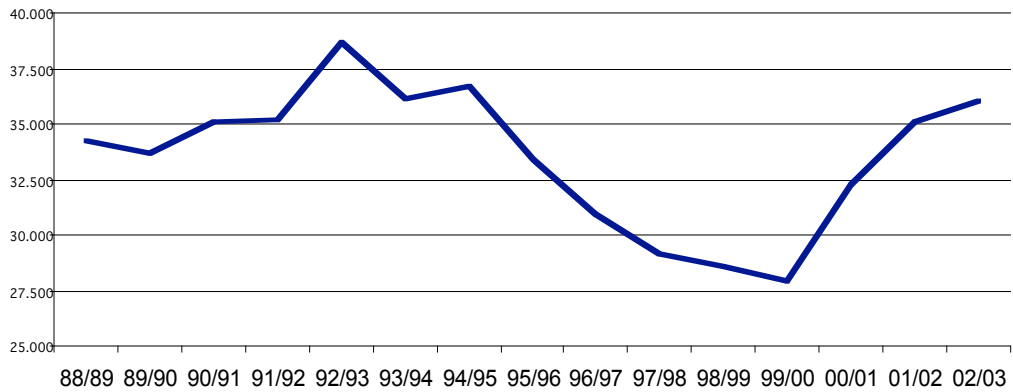
175.921 iscritti, dieci Atenei, 22 facoltà, 8.840 docenti sono i numeri che confermano Milano come sede del secondo complesso universitario italiano dopo quello di Roma. I numeri sono riferiti alle sole sedi nella città di Milano, escludendo quindi quelle decentrate che sono state via via costituite dai vari atenei, come Insubria e Lodi per la Statale, Lecco e Como per il Politecnico, le altre sedi dell'Università Cattolica, Cesano Maderno per l'Università Vita e Salute S. Raffaele.

Alcuni dati riferiti ai sei maggiori Atenei – Bicocca, Bocconi, Cattolica, Iulm, Politecnico e Statale – tratti dall'Osservatorio della Qualità della Vita di MeglioMilano, possono meglio illustrare le dimensioni e le tendenze della popolazione universitaria milanese:

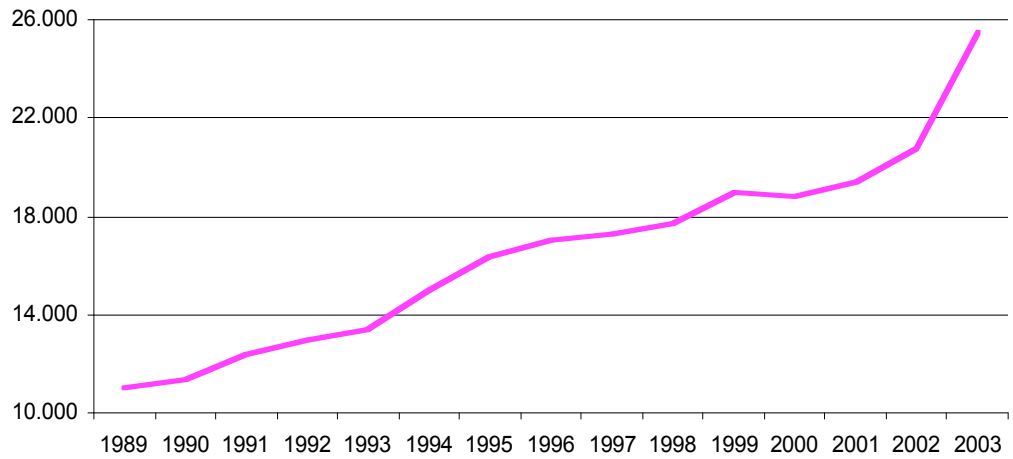
- l'andamento degli iscritti, che viene presentato nel grafico 1, evidenzia come il punto più alto sia stato raggiunto negli anni '95-'98, e sia sostanzialmente stabile dal '99 con una tendenza positiva;
- al picco delle immatricolazioni del '93 ha fatto seguito un calo considerevole di nuovi iscritti che è proseguito fino al 2000, anno che indica una ripresa delle iscrizioni (Grafico 2);
- positivo l'andamento dei laureati totali, in crescita nell'intero periodo considerato (Grafico 3);
- il rapporto iscritti/docenti migliora in tutto il periodo considerato e raggiunge il minor numero di studenti per docente nell'a.a. 2002/2003 (Grafico 4).



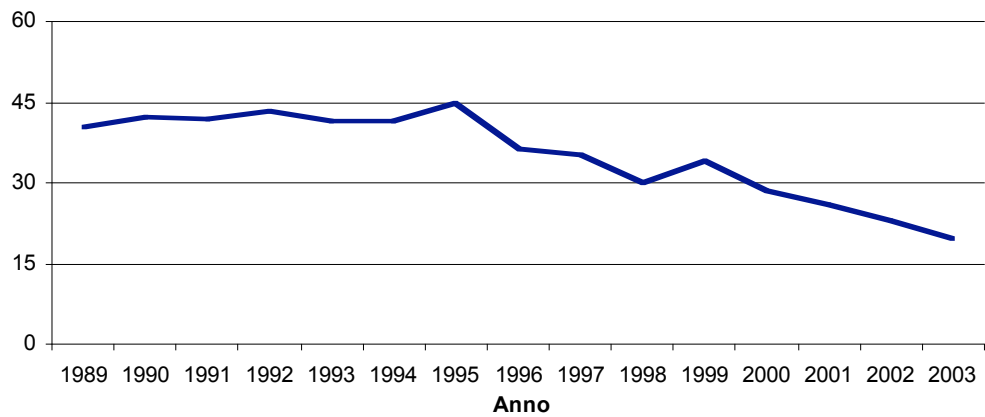
**Grafico 2 - Immatricolati Totali**



**Grafico 3 - Laureati Totali**

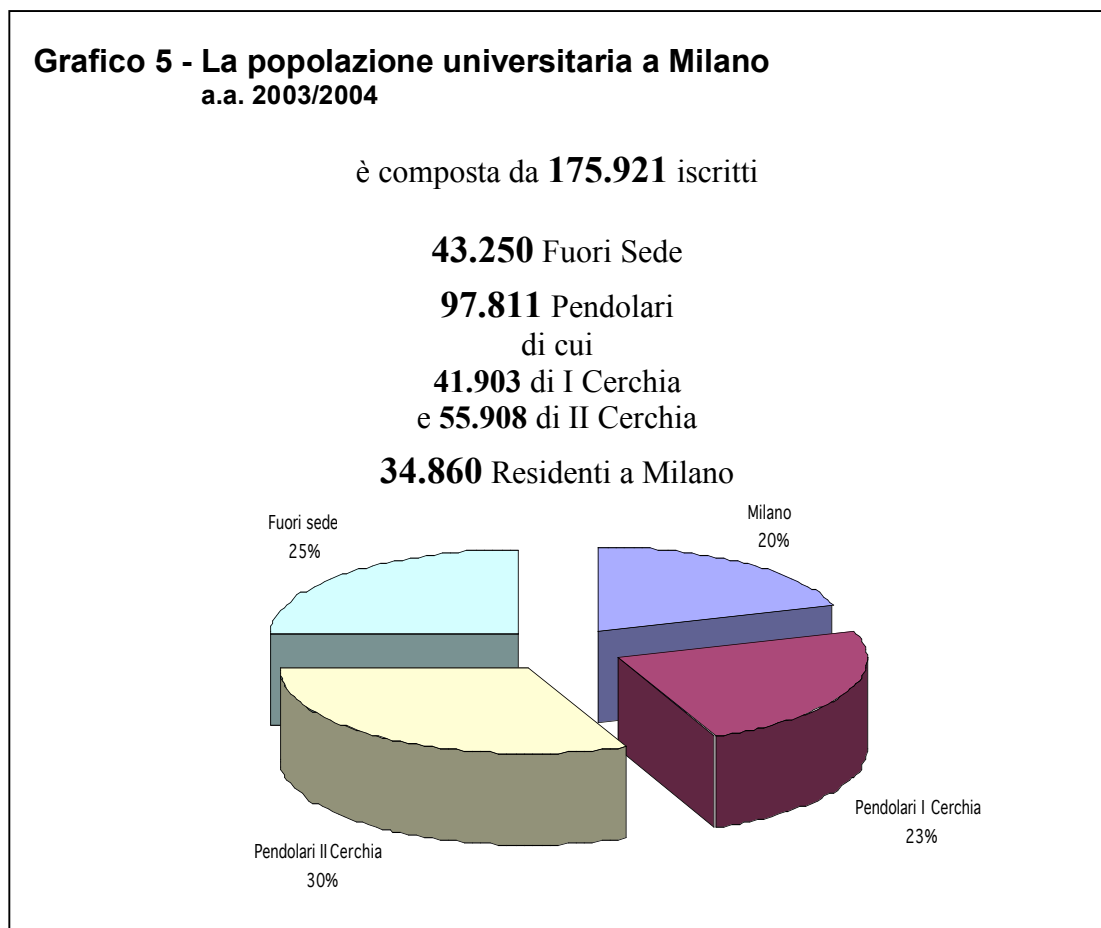


**Grafico 4 - Rapporto Iscritti/Docenti**



## L'attrattività del sistema universitario milanese

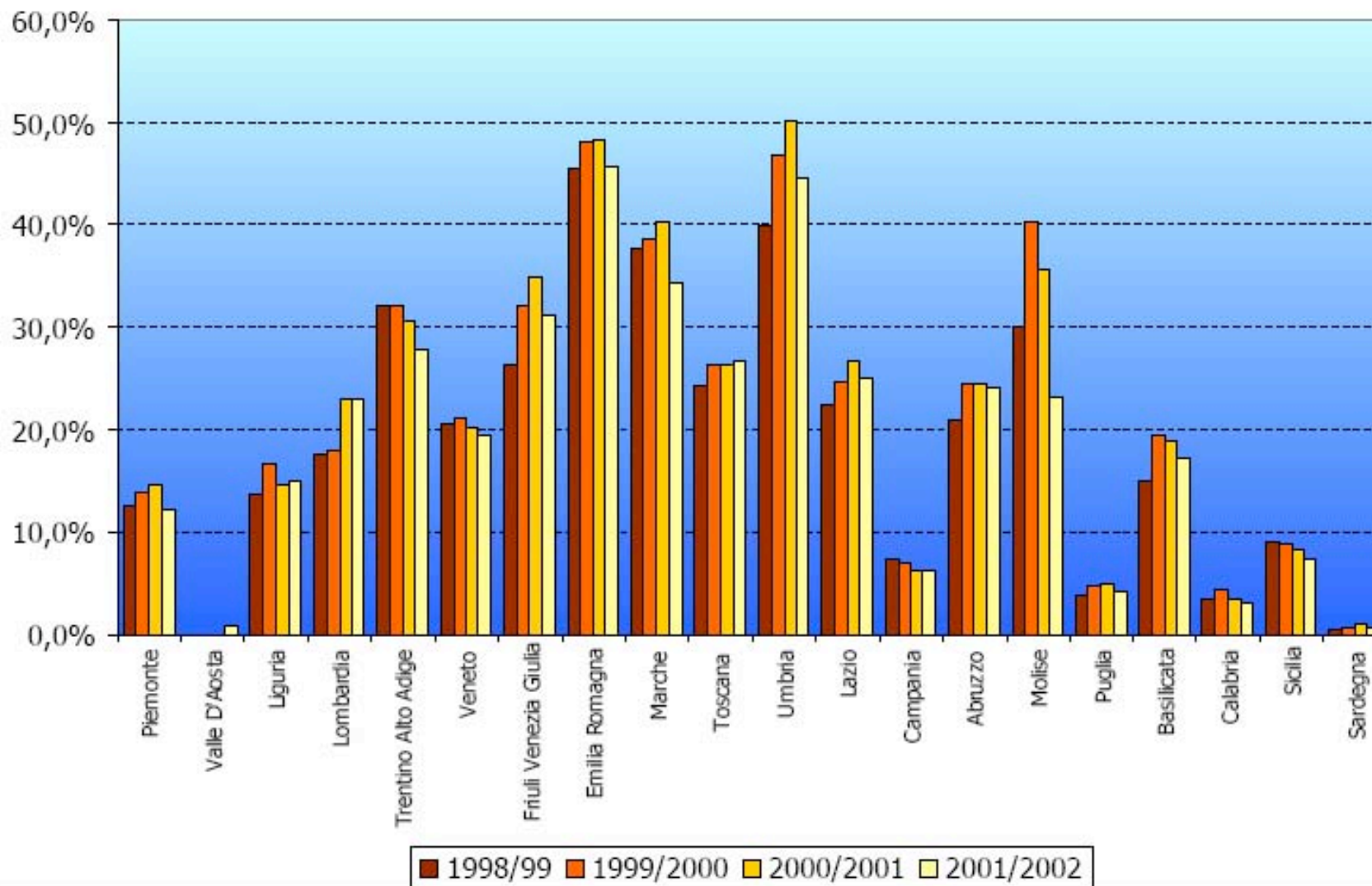
Il sistema universitario italiano è caratterizzato da una scarsa mobilità degli studenti: questi infatti prediligono la frequenza di sedi universitarie nella loro regione. La composizione della popolazione universitaria milanese conferma questa affermazione, come risulta dal grafico 5 dal quale appare che il 75% degli studenti proviene da località lombarde (inclusa Milano e provincia) e solo il 25% è costituito dai “fuori sede”.



Il Quinto Rapporto MIUR sullo Stato del Sistema universitario relativo alla mobilità regionale degli immatricolati evidenzia come la Lombardia si collochi in una fascia intermedia come “Percentuale di attrattività delle sedi della regione”, con l’ultimo dato inferiore al 30%, preceduta da Emilia Romagna, Umbria, Marche e Friuli Venezia Giulia (Grafico 6).

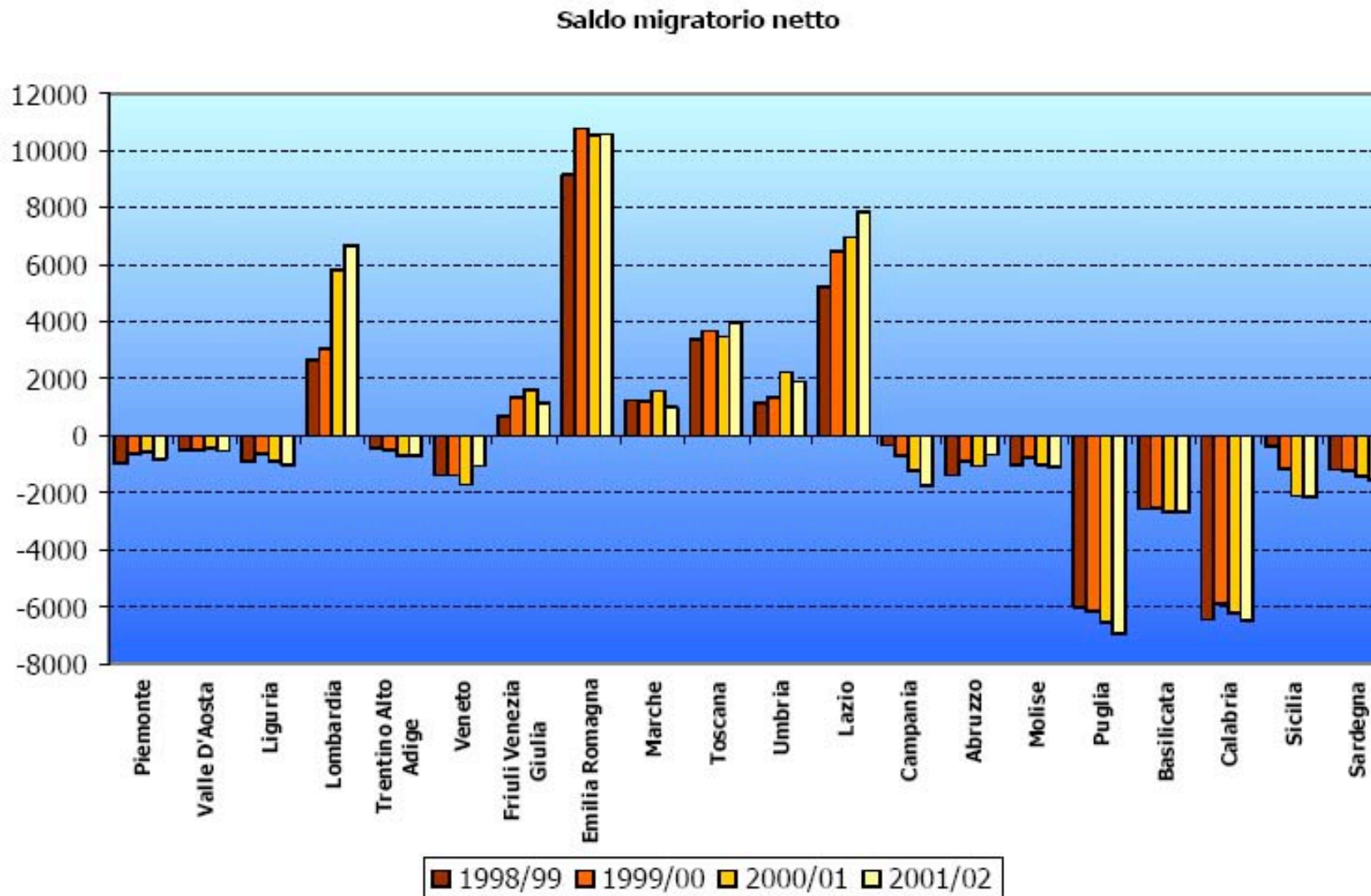
Appare significativa la lettura in valori assoluti del “Saldo migratorio netto” che vede la Lombardia in area positiva, preceduta dall’Emilia Romagna e dal Lazio (Grafico 7).

**Grafico 6 - "Percentuale di immatricolati nelle sedi delle regioni, provenienti da altre regioni"**



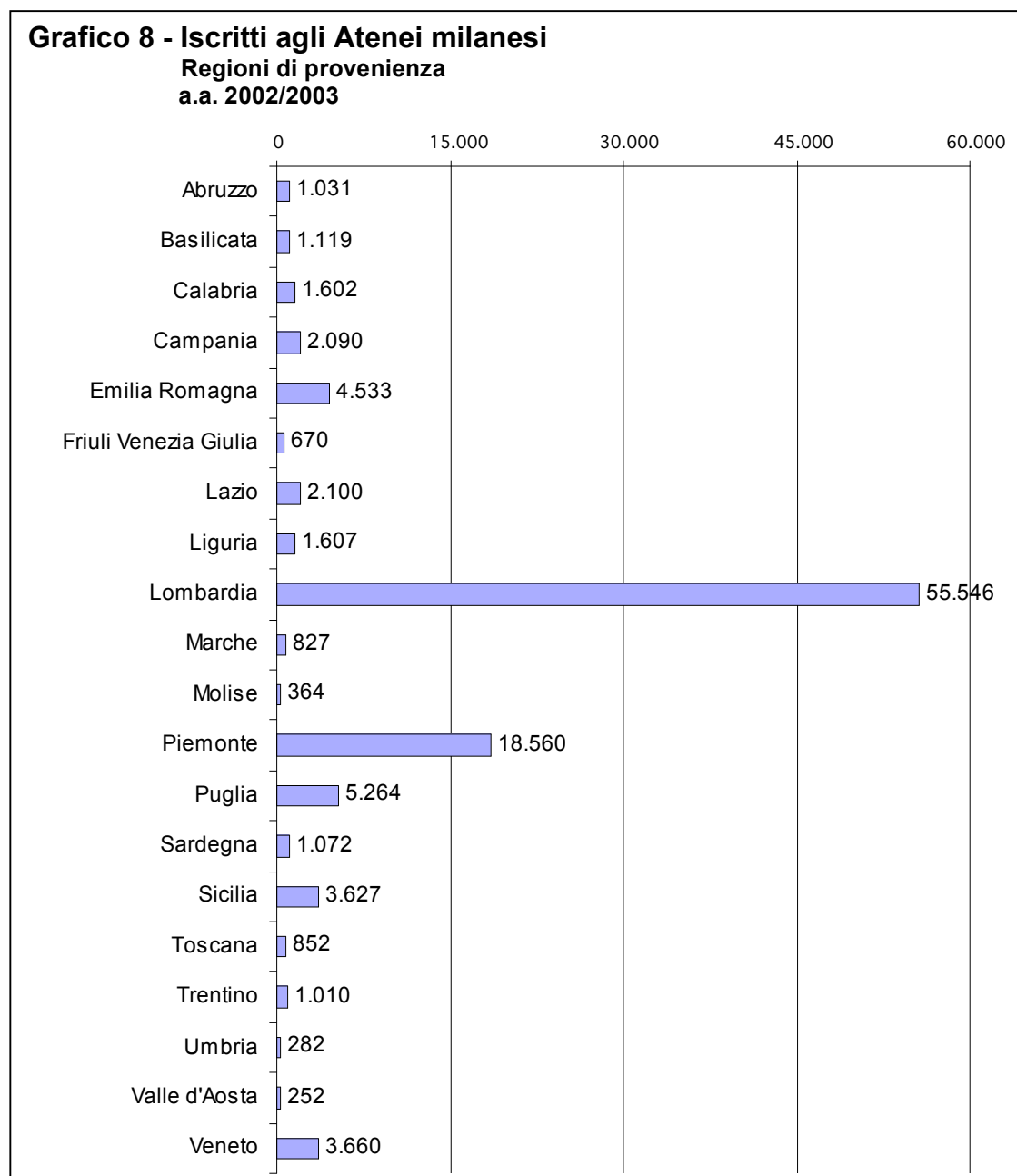
Fonte: Quarto Rapporto sullo stato del Sistema Universitario - MIUR - 22 luglio 2003

**Grafico 7 - “Differenza tra gli immatricolati al sistema universitario residenti nella regione e gli immatricolati iscritti nelle sedi della regione stessa”.**



Fonte: Quarto Rapporto sullo stato del Sistema Universitario - MIUR - 22 luglio 2003

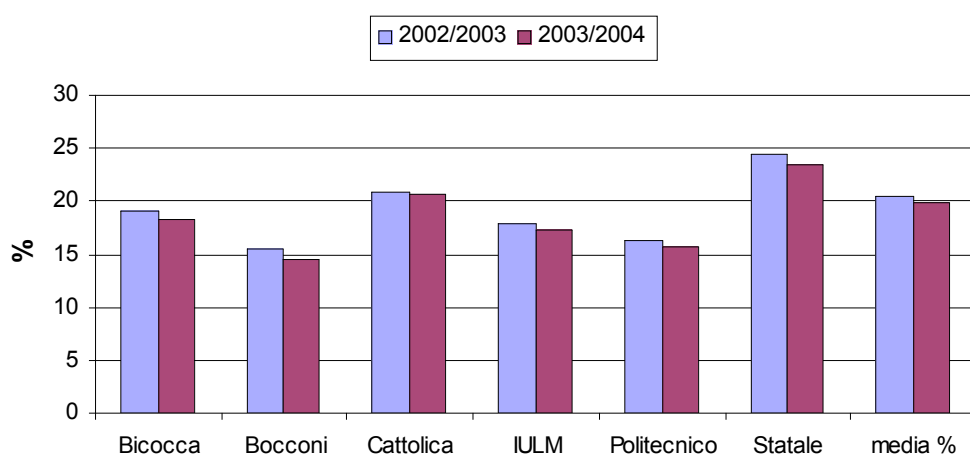
Nel grafico 8 viene presentata un'elaborazione di dati MIUR relativi all'a.a. 2002/2003 con l'indicazione delle regioni di provenienza degli iscritti agli atenei milanesi. I dati sono comprensivi degli iscritti alle sedi distaccate. Il numero più alto di iscritti proviene dal Piemonte, ma significativi i numeri di quanti provengono da Puglia, Emilia Romagna, Veneto e Sicilia.



Se si confrontano gli anni accademici 2002/03 e 2003/04 si nota, in una sostanziale costanza della popolazione universitaria, la diminuzione della percentuale degli studenti residenti (Grafico 9).

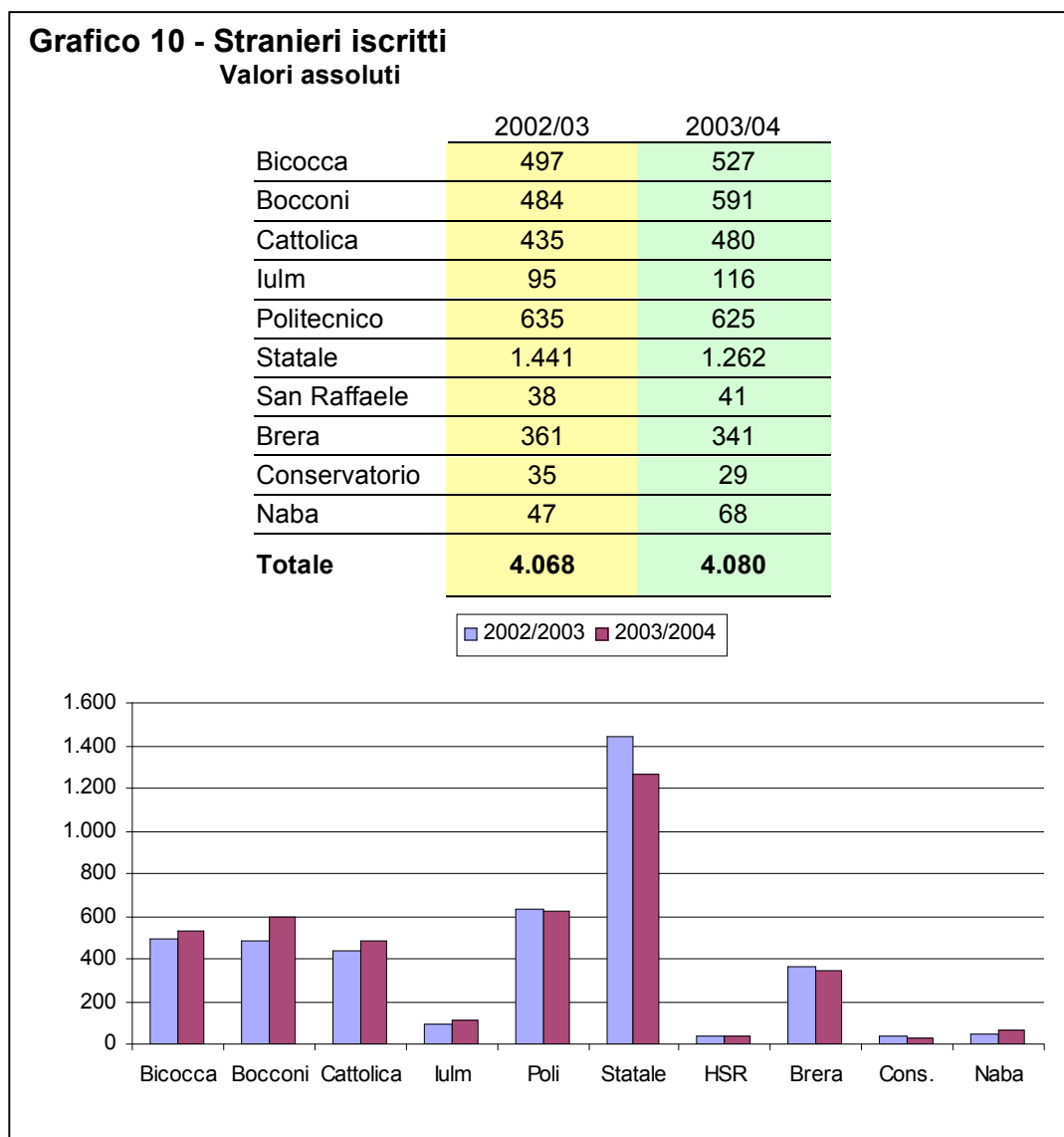
**Grafico 9 - Residenti su iscritti per ateneo**  
Dati in percentuale

|           | Bicocca | Bocconi | Cattolica | IULM | Politecnico | Statale | media % |
|-----------|---------|---------|-----------|------|-------------|---------|---------|
| 2002/2003 | 19,1    | 15,5    | 20,8      | 17,8 | 16,2        | 24,5    | 20,5    |
| 2003/2004 | 18,4    | 14,5    | 20,7      | 17,2 | 15,6        | 23,4    | 19,7    |



## Gli studenti stranieri

Gli studenti stranieri iscritti agli Atenei milanesi superano di poco le 4.000 unità, pari al 2% degli iscritti totali, con piccolissime variazioni tra i due anni considerati (Grafico 10).

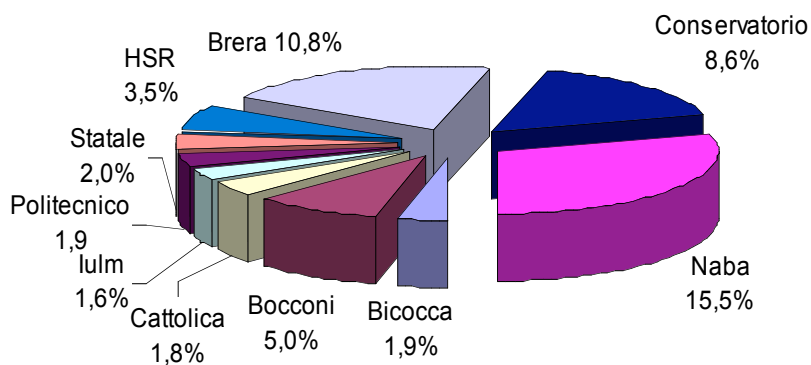


Gli stranieri sono presenti prevalentemente negli atenei dedicati alle arti – Accademia di Brera, Conservatorio, Naba – come evidenziato dal grafico 11.

Passando ad esaminare la provenienza degli stranieri immatricolati - 870 nell'a.a. 2002/03 - la quota maggiore di studenti (53%) appartiene all'Europa dell'est, Albania al primo posto. I Paesi europei (UE a 15) originano il 13% degli immatricolati e i paesi asiatici/medio-orientali un altro 12%. Solo il 2% proviene dal Nord America (Grafico 12).

### Grafico 11 - Stranieri iscritti

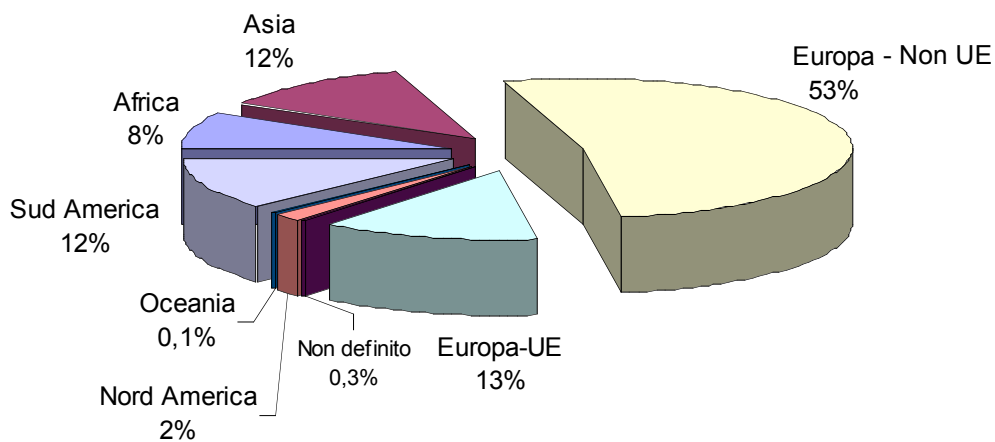
a.a. 2003/2004 - Percentuale per Ateneo



I dati confermano che l'attrattività degli Atenei milanesi è, nel suo complesso, piuttosto limitata, e che costituisce un punto di riferimento soprattutto per i paesi meno avanzati e più vicini, come l'Albania.

### Grafico 12 - Studenti stranieri immatricolati

a.a. 2002/03

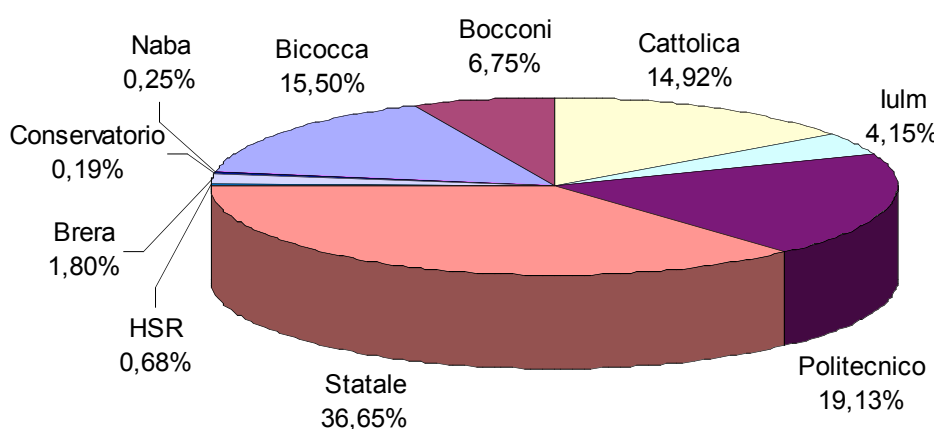


## Gli iscritti alle università milanesi

Le università milanesi sono attualmente 10: accanto alle quattro università “storiche” – Bocconi, Cattolica, Politecnico, Statale - sono sorte in anni più recenti Bicocca, Iulm e S. Raffaele, alle quali si sono aggiunte le Università dedicate alle arti: Accademia di Brera, Conservatorio e Naba (Nuova Accademia di Belle Arti).

La popolazione nel suo complesso è rimasta sostanzialmente stabile nell’a.a. 03/04 rispetto al precedente. Percentualmente significativo l’aumento degli iscritti a Brera (+ 24%) e Bicocca (+9,7%). L’Università Statale di Milano accoglie oltre un terzo degli iscritti, seguita dal Politecnico di Milano, con oltre il 19% (Grafico 13).

**Grafico 13 - Iscritti per Ateneo - a. a. 2003/2004**



|               | 2002/2003      | 2003/2004      |
|---------------|----------------|----------------|
| Bicocca       | 25.720         | 27.284         |
| Bocconi       | 12.785         | 11.876         |
| Cattolica     | 27.210         | 26.273         |
| Iulm          | 7.953          | 7.302          |
| Politecnico   | 34.219         | 33.683         |
| Statale       | 63.064         | 64.523         |
| San Raffaele  | 1.094          | 1.181          |
| Brera         | 2.551          | 3.162          |
| Conservatorio | 446            | 338            |
| Naba          | 414            | 439            |
| <b>Totale</b> | <b>175.456</b> | <b>176.061</b> |

Milano è la seconda università italiana per numero di iscritti, preceduta da Roma. Le due città insieme accolgono più di un quinto della popolazione universitaria italiana.

Interessante notare che gli iscritti agli atenei italiani sono passati da 1.684.533 nell'a.a. 2001/02 a 1.801.764 nell'anno 2003/04, con un aumento del 7%.

|               | <b>2001/02</b> | <b>2002/03</b> | <b>2003/04</b> |
|---------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>Milano</b> | 10,7           | 10,4           | 10,4           |
| <b>Roma</b>   | 12,2           | 12,0           | 11,9           |

## **L'offerta formativa**

Gli atenei milanesi hanno portato a compimento l'attuazione della riforma universitaria, mettendo a punto il sistema dei crediti e debiti e attivando i corsi di laurea triennali, i corsi di laurea specialistica, i master, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca. Non è facile presentare una sintesi esauriente dell'offerta dei vari corsi in quanto ogni ateneo adotta terminologie diverse, non facilmente confrontabili. Peraltro non è ancora disponibile una "Guida alle Università milanesi", né digitale, né cartacea che sarebbe di grande utilità nel delicato momento della scelta tra le opzioni disponibili.

Dai dati rilevati da MeglioMilano i corsi di laurea triennali, offerti dagli atenei milanesi sono 183, mentre 152 sono i corsi di laurea specialistica, per un totale di 335 corsi. Da non trascurare i corsi delle nuove università dedicate alle arti – Brera, Conservatorio e Naba (Nuova Accademia di Belle Arti) – che offrono complessivamente 40 corsi. Il numero complessivo è quindi di 375 corsi, tra laurea triennale e specialistica, uno ogni 328 studenti in corso.

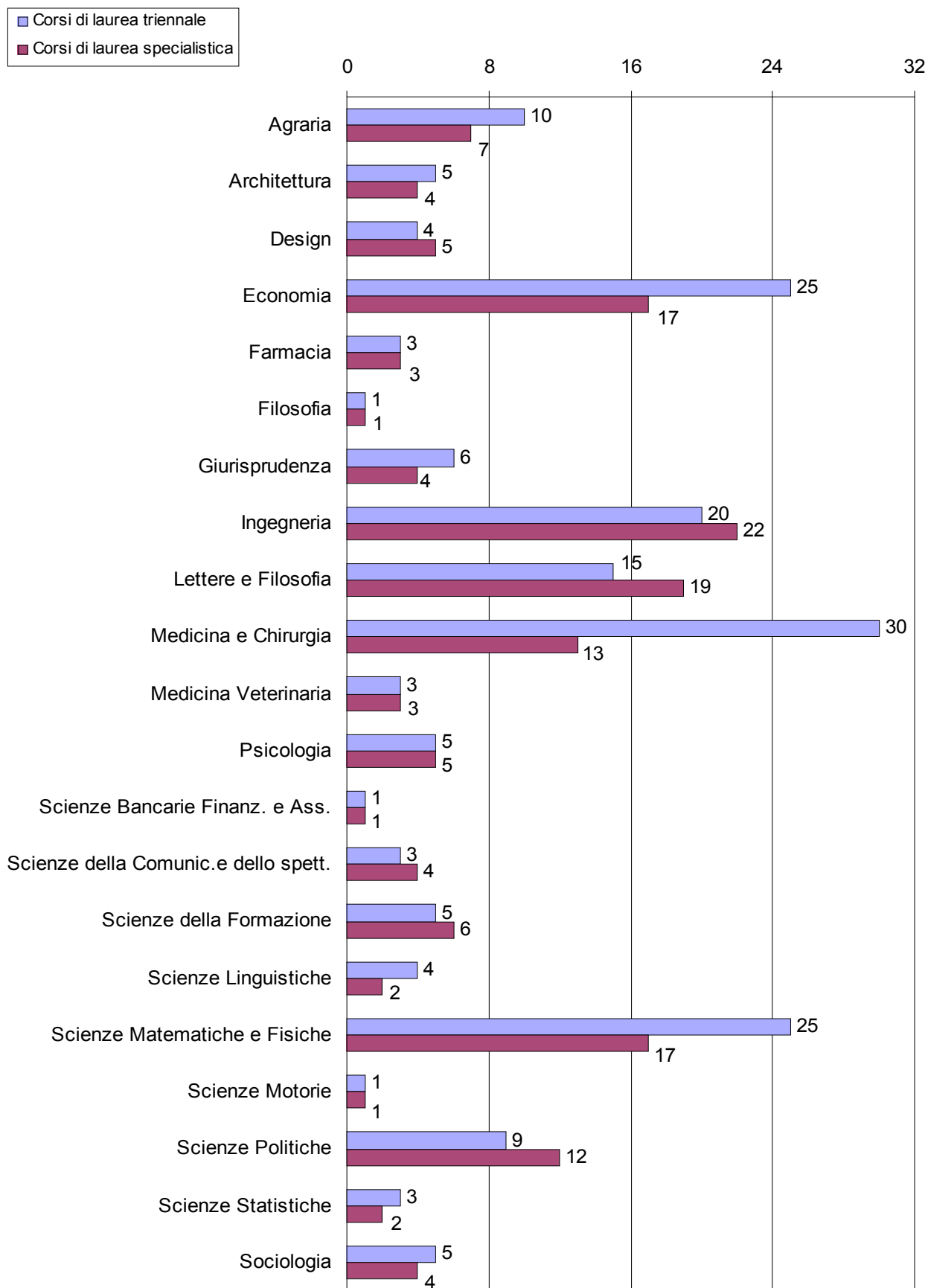
I corsi di laurea triennale e specialistica sono stati descritti nel grafico 14.

La scelta degli studenti verso le varie Facoltà è rappresentata nel grafico 15, nel quale compaiono gli iscritti nei due anni accademici 02/03 e 03/04.

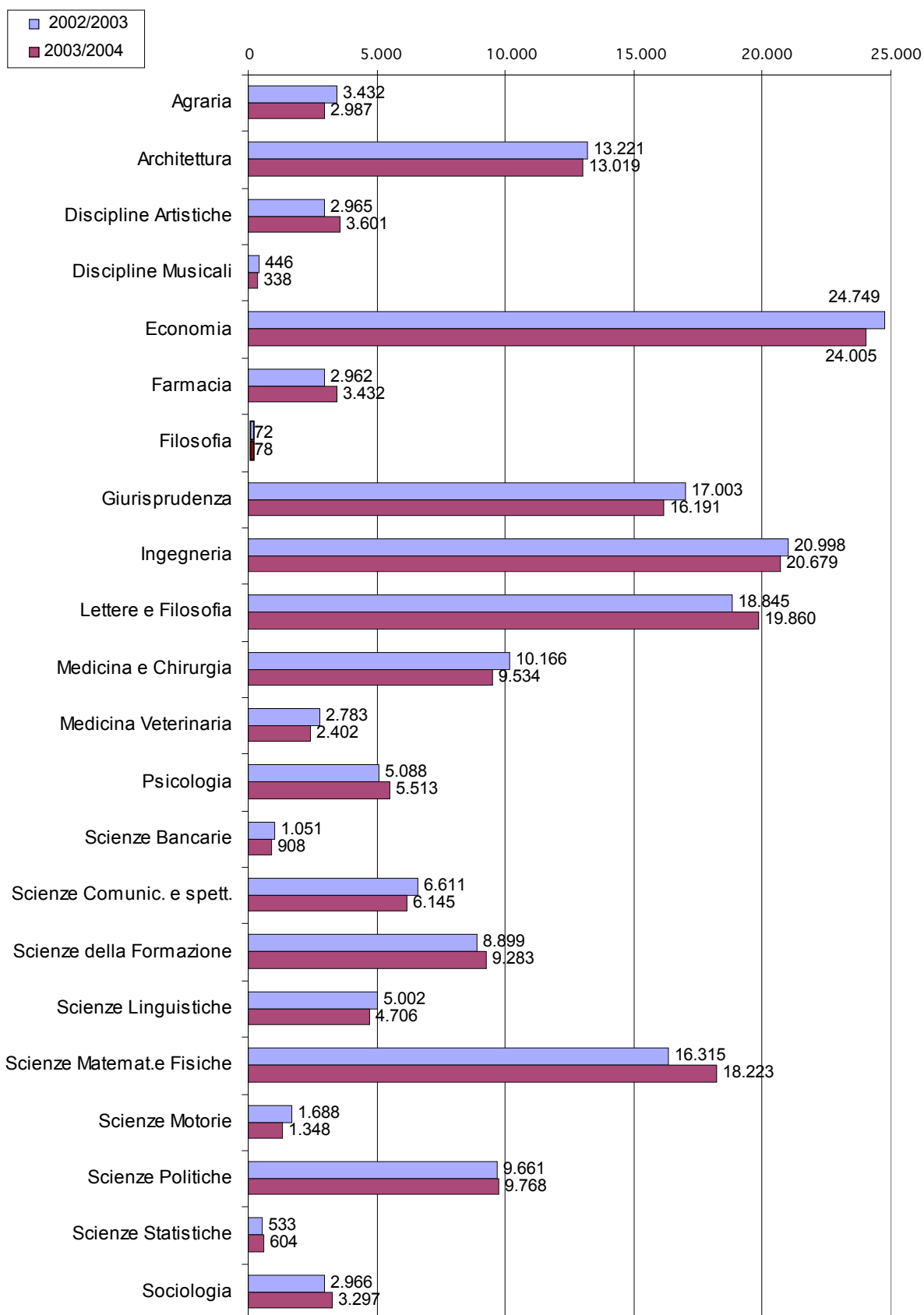
La situazione è sostanzialmente stabile, con variazioni poco rilevanti nel numero di iscritti. Fanno eccezione Scienze matematiche e fisiche, che passano da 14.772 iscritti a 18.223, con una crescita del 23%. Economia si riconferma la facoltà più frequentata, seguita da Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze Matematiche e Fisiche.

Nel grafico 16 sono presenti gli iscritti divisi per facoltà e per Ateneo. Si evidenzia come molte facoltà sono presenti in diversi atenei, pubblici e privati. Ne sono esempio la Facoltà di Economia, che può essere frequentata in Bocconi, Cattolica e Bicocca, e quella di Medicina, offerta da Bicocca, Statale e Università S. Raffaele.

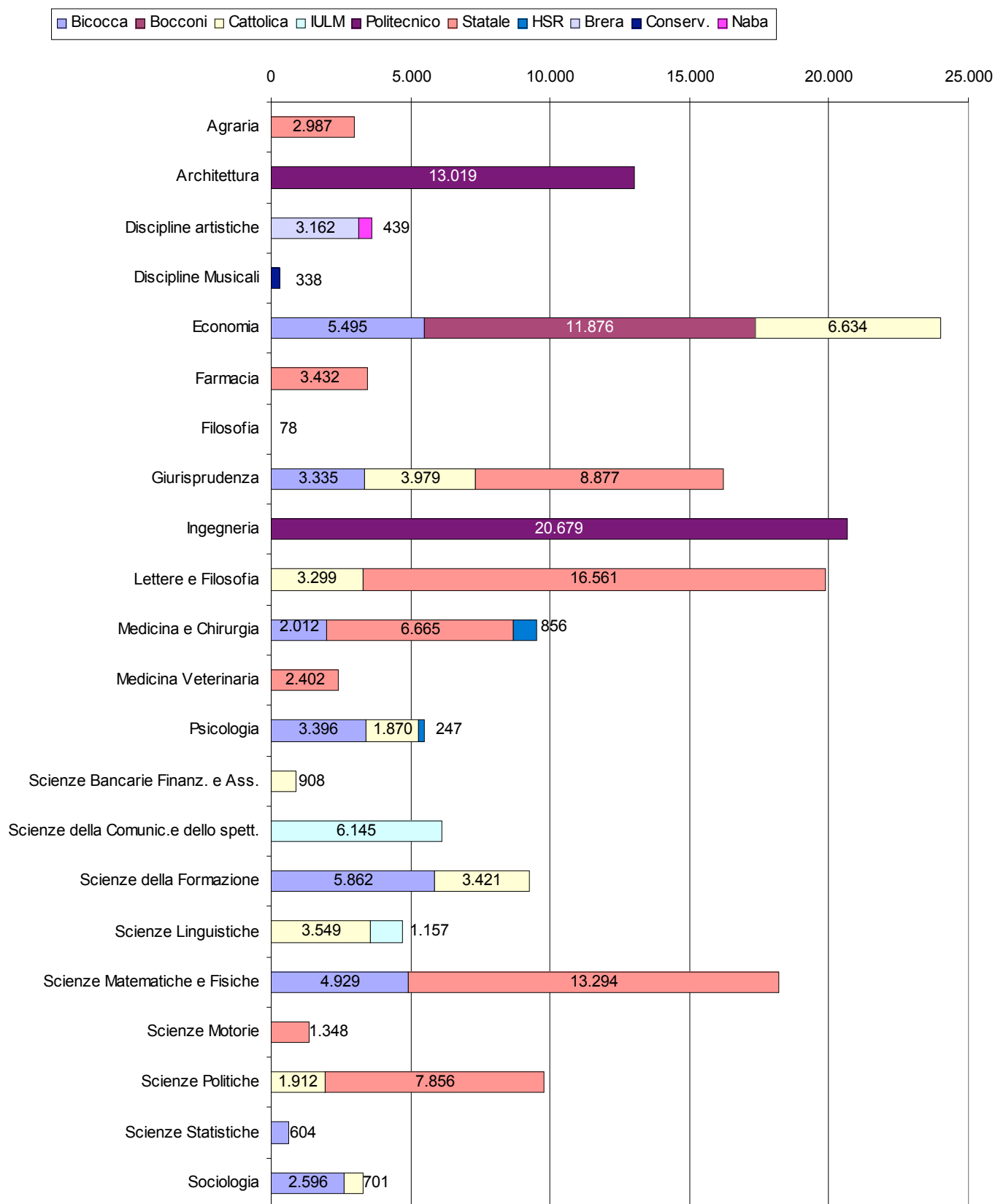
**Grafico 14 - Numero dei corsi di laurea triennale e laurea specialistica**  
a.a. 2003/2004



**Grafico 15 - Popolazione universitaria milanese per Facoltà**  
a.a. 2002/03 - 2003/04



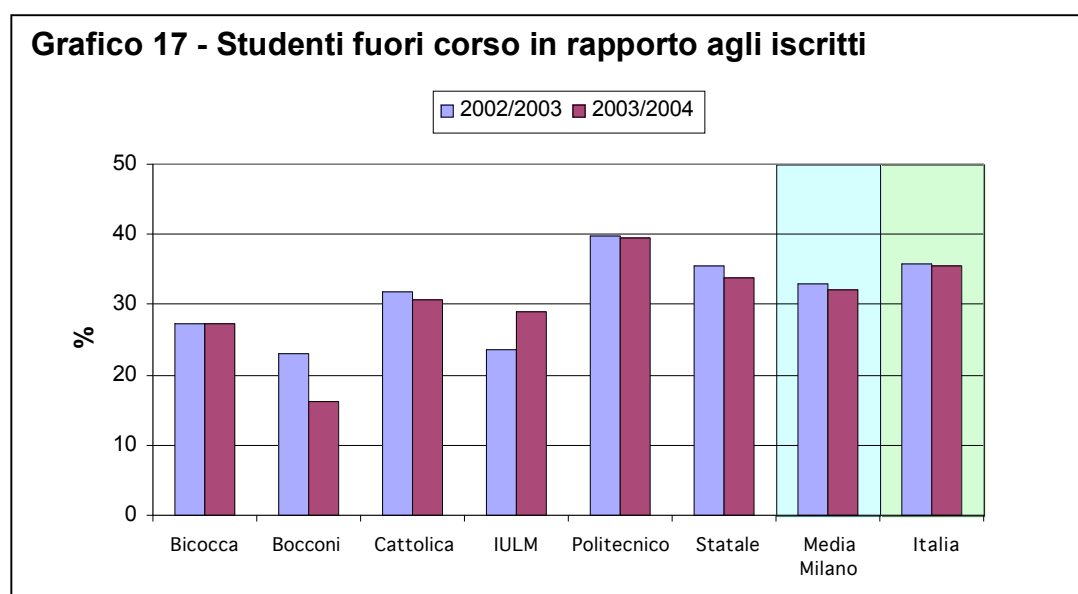
**Grafico 16 - Iscritti per ateneo e per Facoltà  
a.a. 2003/2004**



## Iscritti e laureati per età

Il numero degli iscritti fuori corso negli atenei milanesi supera in media il 30% degli iscritti totali, con un leggerissimo calo rispetto all'anno precedente. La percentuale dei fuori corso non è omogenea nei diversi atenei, e, a parte per gli studenti dello Iulm, è in leggera diminuzione, come risulta dal grafico 17. Si conferma la tendenza del dato nazionale che si riduce di 2,5 punti percentuali dal 2001/02.

Il fenomeno dell'abbandono, che il MIUR stima nel 20%, e quello dei fuori corso, sono indicatori di una difficoltà nelle scelte: attitudini personali, caratteristiche e difficoltà del corso di studi, prospettive lavorative e interrelazione con il mondo del lavoro già al termine del corso delle scuole superiori, possono rendere più consapevoli i percorsi formativi.

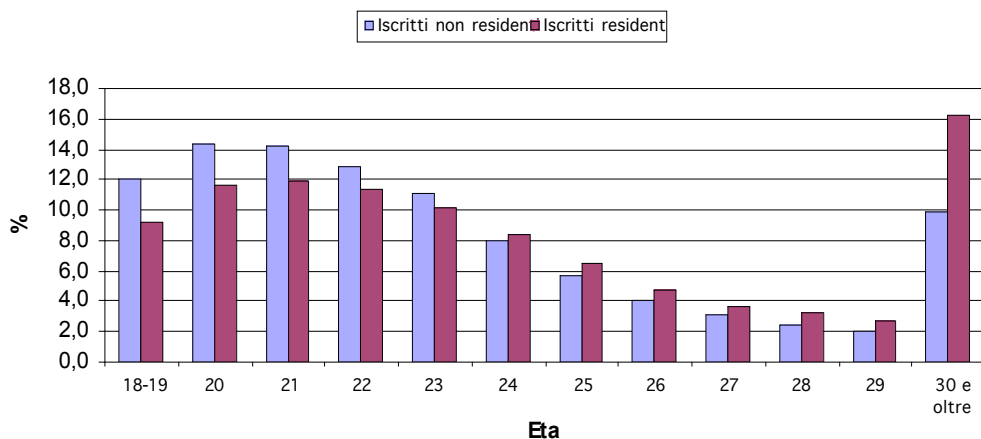


La curva degli iscritti per età, residenti e non residenti, fa registrare un'età media inferiore negli iscritti non residenti: la percentuale degli iscritti non residenti supera infatti i residenti fino ai 23 anni; da 24 anni in su è superiore la percentuale di studenti residenti che, oltre i 30 anni, raggiungono il 16% (Grafico 18).

Una curva analoga si registra esaminando l'età dei laureati: i non residenti si laureano prima dei residenti (Grafico 19).

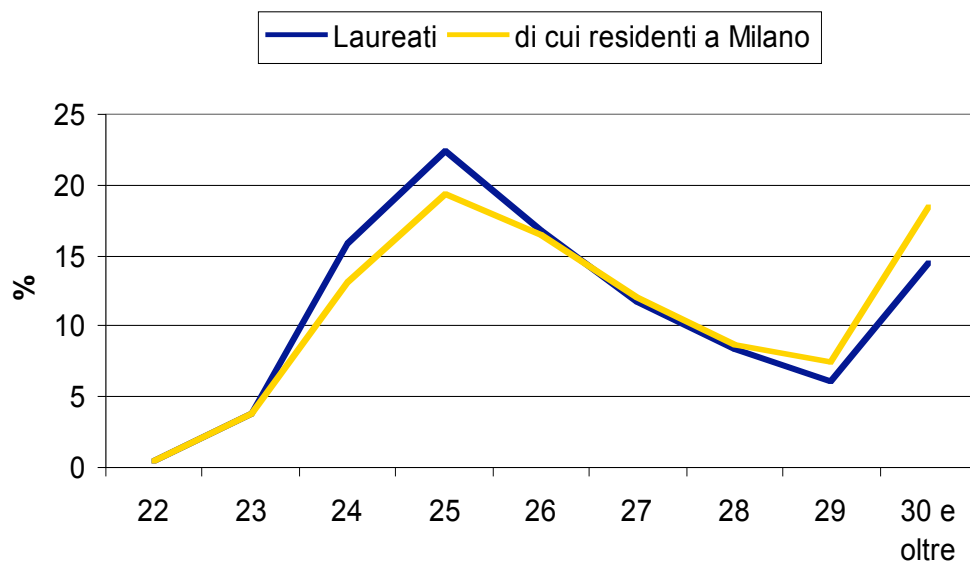
**Grafico 18 – Iscritti residenti e non residenti**  
a. a. 2003/04 Valori %

| Età           | 18-19 | 20   | 21   | 22   | 23   | 24  | 25  | 26  | 27  | 28  | 29  | 30 e oltre | Totale |
|---------------|-------|------|------|------|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|--------|
| non residenti | 12,1  | 14,4 | 14,2 | 12,8 | 11,0 | 8,0 | 5,7 | 4,1 | 3,1 | 2,5 | 2,1 | 9,9        | 100    |
| residenti     | 9,2   | 11,6 | 11,9 | 11,4 | 10,2 | 8,4 | 6,5 | 4,7 | 3,7 | 3,3 | 2,7 | 16,3       | 100    |



**Grafico 19 – Laureati totali e residenti per età**  
a.a. 2003/04 Valori %

| Età                       | 22  | 23  | 24   | 25   | 26   | 27   | 28  | 29  | 30 e oltre | Totale |
|---------------------------|-----|-----|------|------|------|------|-----|-----|------------|--------|
| Laureati                  | 0,4 | 3,8 | 15,8 | 22,5 | 16,8 | 11,7 | 8,4 | 6,2 | 14,5       | 100    |
| di cui residenti a Milano | 0,4 | 3,8 | 13,2 | 19,4 | 16,5 | 12,0 | 8,7 | 7,5 | 18,5       | 100    |



## Gli spazi per lo studio

Viene riportato per l'a.a. 2002/2003 il numero di aule e biblioteche con i relativi posti. Per analogia con le informazioni che sono state fornite dal MIUR riferite al 2002, nel presente rapporto il numero dei posti viene rapportato al numero di iscritti totali e a quello degli iscritti in corso, per singolo ateneo. In questo secondo caso, la copertura dei posti è in media dell'85% degli iscritti in corso, con punte superiori al 100% per Bocconi, Politecnico e Cattolica. Le coperture più basse sono nell'Università Statale e nella Bicocca.

Le biblioteche sono in grado di accogliere in media l'8% degli iscritti in corso. L'accoglienza massima viene offerta dall'Università Statale con il 10%.

|               | N° aule      | N° posti      | Iscritti       | %<br>posti/iscritti | Iscritti in<br>corso | %<br>posti/in corso |
|---------------|--------------|---------------|----------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| Bicocca       | 99           | 12.232        | 27.284         | 45                  | 19.316               | 63                  |
| Bocconi       | 93           | 12.182        | 11.876         | 103                 | 9.346                | 130                 |
| Cattolica     | 237          | 17.803        | 26.273         | 68                  | 17.705               | 101                 |
| IULM          | 33           | 4.215         | 7.302          | 58                  | 5.078                | 83                  |
| Politecnico   | 189          | 23.317        | 33.683         | 69                  | 19.772               | 118                 |
| Statale       | 325          | 24.561        | 64.523         | 38                  | 41.462               | 59                  |
| <b>Totale</b> | <b>1.010</b> | <b>96.304</b> | <b>170.941</b> | <b>56</b>           | <b>112.679</b>       | <b>85</b>           |

|               | N°<br>biblioteche | N° posti     | Iscritti       | posti/iscritti | Iscritti in<br>corso | posti/iscritti |
|---------------|-------------------|--------------|----------------|----------------|----------------------|----------------|
| Bicocca       | 3                 | 602          | 27.284         | 2,2            | 19.316               | 3,1            |
| Bocconi       | 1                 | 563          | 11.876         | 4,7            | 9.346                | 6,0            |
| Cattolica     | 1                 | 1.240        | 26.273         | 4,7            | 17.705               | 7,0            |
| Politecnico   | 26                | 1.656        | 33.683         | 4,9            | 19.772               | 8,4            |
| Statale       | 135               | 4.145        | 64.523         | 6,4            | 41.462               | 10,0           |
| <b>Totale</b> | <b>168</b>        | <b>8.338</b> | <b>163.639</b> | <b>5,1</b>     | <b>107.601</b>       | <b>7,7</b>     |

## Il diritto allo studio

L'obiettivo del diritto allo studio universitario è quello di consentire agli studenti capaci e meritevoli, nonché privi di mezzi, di proseguire gli studi usufruendo di borse di studio, prestiti d'onore, servizi abitativi, servizi di ristorazione, contributi alla mobilità internazionale, lavoro part-time, presso gli atenei per un numero di anni pari al corso legale degli studi più uno.

Nel campo del diritto allo studio lo **Stato** ha compiti di indirizzo, coordinamento, programmazione; la **Regione** è l'Ente che, all'interno di un certo margine di autonomia, applica annualmente i criteri definiti dallo Stato ogni tre anni, ed eroga i finanziamenti per la gestione del diritto allo studio presso ogni università.

La Regione Lombardia quindi

- determina la quota dei fondi da devolvere annualmente all'erogazione delle borse di studio e alla gestione del DSU;
- predispone interventi pluriennali per l'edilizia residenziale universitaria per costruzione, ampliamento, ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione delle strutture destinate ad alloggi per studenti universitari;
- disciplina le modalità per l'utilizzazione degli alloggi da parte di studenti non residenti, anche mediante l'erogazione di contributi monetari;
- fissa l'importo della tassa regionale per il diritto allo studio universitario attualmente pari a 100 €;
- effettua il riparto dei fondi da assegnare agli ISU in base agli studenti che risultano idonei presso le Università di riferimento.

Il diritto allo studio in Lombardia viene gestito dagli **ISU** (Istituti per il Diritto allo Studio Universitario), che ricevono i finanziamenti regionali per le borse di studio ed emanano i bandi di concorso in base ai criteri deliberati dalla Regione, all'interno degli elementi definiti dal DPCM di riferimento. A Milano gli ISU, che sono Enti Strumentali della Regione sono:

- ISU Bocconi
- ISU Cattolica
- ISU Iulm
- ISU Politecnico per Politecnico, Conservatorio, Accademia di Brera
- ISU Statale per Università Statale di Milano e Università Statale di Milano Bicocca;

Le **Università** organizzano servizi per rendere più proficuo lo studio attraverso attività di orientamento, tutoraggio, ecc..

I benefici vengono concessi agli studenti sulla base di graduatorie generali e definiscono lo studente:

- in sede, cioè il residente a Milano;
- pendolare, se impiega fino a 90 minuti per recarsi al luogo di studio con i mezzi pubblici;
- fuori sede, se impiega più di 90 minuti.

I contributi vengono erogati in funzione delle condizioni economiche dello studente, che tengono conto della natura e ammontare del reddito, della situazione patrimoniale, dell'ampiezza del nucleo familiare, ed in base al merito da raggiungere.

Le università, pubbliche e private, esonerano dalla tassa di iscrizione sia gli studenti beneficiari delle borse di studio sia gli idonei che non hanno avuto i benefici per scarsità di risorse.

Nell'anno accademico 2003-2004 i finanziamenti agli ISU per le borse di studio, derivanti esclusivamente dalle tasse regionali pagate dagli studenti, sono stati pari a € 26.724.788,53 per la Lombardia (per i soli Atenei milanesi di € 20.317.984,56).

A questo importo vanno aggiunti il fondo integrativo, i fondi autonomi della Regione Lombardia e i fondi privati di alcune università (ad es. Pavia) per un totale di € 41.038.161,11 per tutti gli atenei lombardi e di € 27.314.461,85 per gli atenei milanesi.

Nel corso del 2004 è stato raggiunto un accordo tra la Regione Lombardia e i Rettori degli Atenei, che prevede una gestione diretta da parte delle Università del Diritto allo studio. Il progetto di riforma è attualmente in fase di discussione.

L'attuale normativa rimarrà in vigore almeno fino al 31 dicembre 2004.

## Gli alloggi

Nel rapporto del 2003 “Studiare e vivere a Milano – I bisogni di accoglienza degli studenti universitari milanesi” si è fatto riferimento alla domanda potenziale di alloggio da parte degli oltre 40.000 studenti fuori sede. A questo numero va aggiunta la domanda potenziale di alloggi da parte dei pendolari più disagiati, che viene descritta nel rapporto di ricerca del prof. Schizzerotto.

A fronte della domanda potenziale, l’offerta complessiva viene descritta nella tabella che segue, dalla quale risulta che l’offerta ISU copre il 7,15% della domanda potenziale che sale al 13,16% se si includono i collegi privati e diocesani. Questa percentuale diverrà prossima al 20% entro il 2010 con le nuove costruzioni già in cantiere o in progetto e con nuovi accordi con Aler.

|                                      | Studenti<br>Fuori Sede | Residenze e Collegi<br>Posti Letto | Rapporto<br>n° posti letto ogni<br>100 iscritti fuori sede |
|--------------------------------------|------------------------|------------------------------------|--|
| ISU Bocconi                          | 6.907                  | 1.116                              | <b>16,16</b>   |
| ISU Cattolica                        | 6.778                  | 543                                | <b>8,01</b>  |
| ISU Iulm                             | 2.773                  | 129                                | <b>4,65</b>  |
| ISU Politecnico                      | 9.527                  | 438                                | <b>4,60</b>  |
| ISU Statale - Bicocca                | 15.943                 | 772                                | <b>4,84</b>  |
| <b>Offerta complessiva ISU</b>       | <b>41.928</b>          | <b>2.998</b>                       | <b>7,15</b>  |
| Collegi privati e fondazioni         |                        | 357                                |  |
| Collegi diocesi                      |                        | 2.189                              |  |
| <b>Collegi (privati e diocesani)</b> | <b>41.928</b>          | <b>2.546</b>                       | <b>6,07</b>  |
| <b>Totale</b>                        | <b>41.928</b>          | <b>5.544</b>                       | <b>13,22</b>   |
| Nuove costruzioni                    |                        | 1.989                              |  |
| <b>Totale + nuove costruzioni</b>    | <b>41.928</b>          | <b>7.533</b>                       | <b>17,97</b>   |

Una spinta significativa alle nuove costruzioni potrà venire dalla delibera che l’Amministrazione comunale milanese ha preso nel marzo 2004, che, nell’ambito delle deliberazioni sull’edilizia convenzionata e pubblica, ha inserito per la prima volta anche l’edilizia universitaria, indicando le aree di proprietà pubblica dove potrebbero essere costruite. Sono in corso contatti affinché vengano concretamente presi accordi tra privati e pubblica amministrazione per chiarire tempi e modi delle realizzazioni. E’ difficile però prevedere che il problema degli alloggi per studenti possa essere risolto in tempi brevi.

Proseguono anche le convenzioni tra Atenei e Aler per rendere disponibili agli studenti mono e bilocali in quartieri di edilizia popolare. L’obiettivo è elevare anche l’offerta ISU, inferiore del 25% alle domande degli studenti idonei.

|                     | Domande di alloggio presentate | Posti letto esistenti | Domanda inevasa | % domanda inevasa |
|---------------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------|-------------------|
| ISU Bocconi         | 1.442                          | 1.116                 | 326             | 22,6              |
| ISU Cattolica       | 681                            | 543                   | 138             | 20,3              |
| ISU IULM            | 245                            | 129                   | 116             | 47,3              |
| ISU Politecnico     | 720                            | 438                   | 282             | 39,2              |
| ISU Statale/Bicocca | 890                            | 772                   | 118             | 13,3              |
| <b>Totale</b>       | <b>3.978</b>                   | <b>2.998</b>          | <b>980</b>      | <b>24,6</b>       |

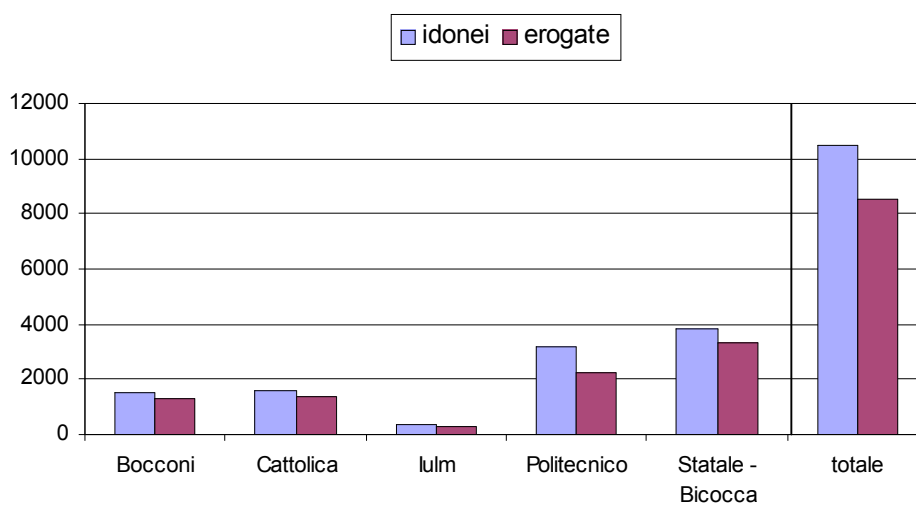
Accanto agli interventi legislativi che sono stati descritti sopra, altre iniziative sono state avviate. Una di queste è il progetto **“Prendi in casa uno studente”** che MeglioMilano, con il Politecnico che lo ha già avviato in realtà più piccole, come Como e Piacenza, sta sperimentando per l’a.a. 2004/2005. E’ un progetto che non può risolvere il problema del fabbisogno complessivo, ma può avviare un cambiamento nei rapporti tra generazioni, con un vantaggio reciproco: un aiuto tra ospitante anziano e studente, con la disponibilità dell’alloggio in cambio di piccoli servizi e compagnia.

Si ricorda che i costi degli alloggi nel mercato immobiliare privato per gli studenti sono in media di 300 € a posto letto, spesso con la camera in condivisione.

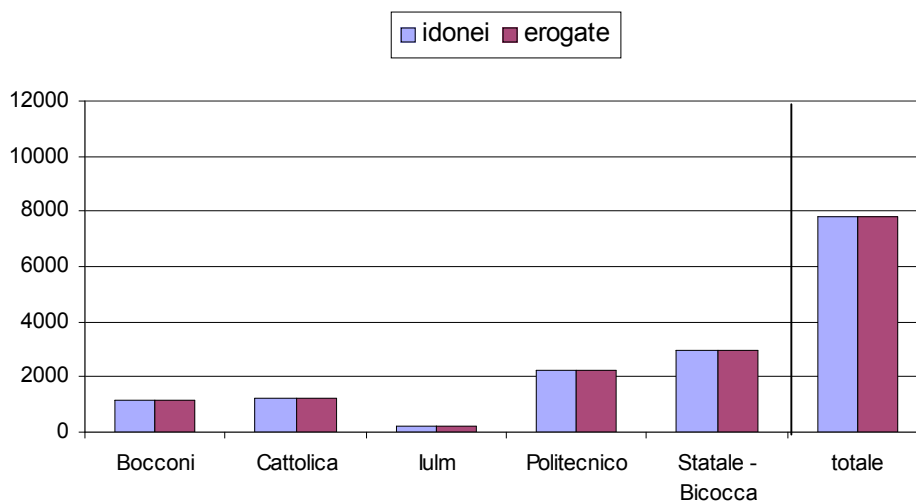
## Le borse di studio

Gli Istituti per il Diritto allo Studio – ISU – emanano ogni anno i bandi per il conferimento delle Borse di studio, di ammontare diverso a seconda che il richiedente sia residente a Milano, pendolare o fuori sede. Il numero delle borse di studio varia in funzione dell'ammontare del contributo messo a disposizione dalla Regione Lombardia e, per l'a.a. 2003/2004, tutti gli idonei hanno potuto usufruire della borsa, come appare dal grafico che segue, in cui viene descritta la serie storica degli studenti idonei e delle borse erogate (Grafico 20 e 21).

**Grafico 20 - Numero idonei e numero borse di studio erogate  
a. a. 2002/2003**



**Grafico 21 - Numero idonei e numero borse di studio erogate  
a.a. 2003/2004**

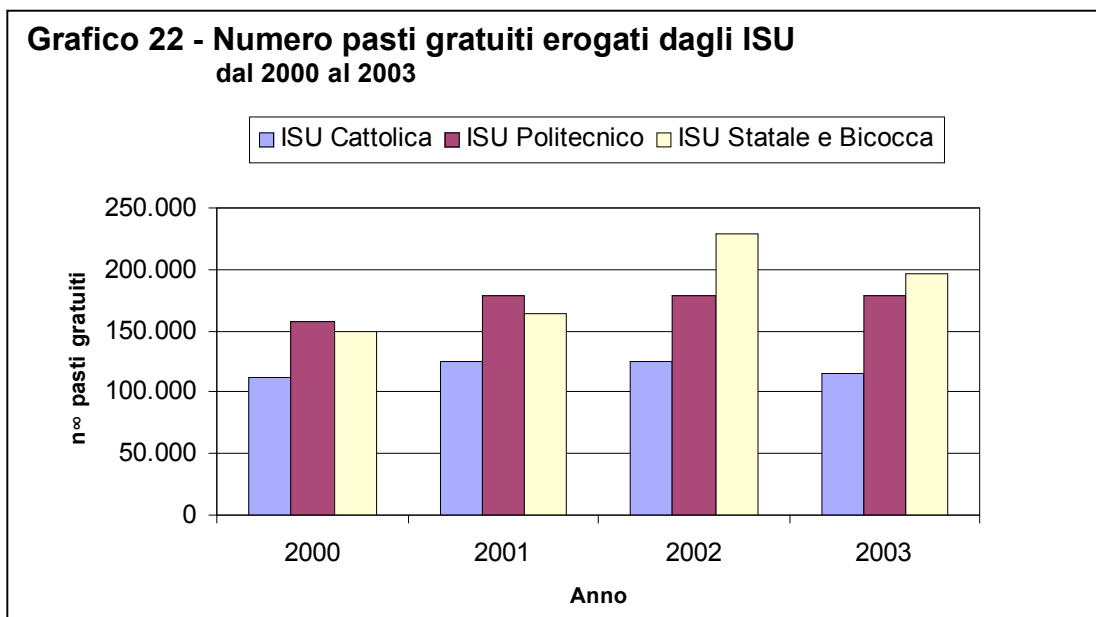


## La ristorazione

Sono oltre 40 i locali convenzionati ai quali gli studenti possono accedere per il pasto, e comprendono le mense universitarie presso gli atenei e gli ospedali.

Il prezzo medio per i fuori fascia, cioè per coloro che non dispongono di buoni mensa ISU, supera di poco i 6 €.

Il numero dei pasti gratuiti erogati da ISU Cattolica, Politecnico e Statale viene descritto dal grafico 22:



---

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale  
Università di Milano Bicocca  
Laboratorio Cati

I fabbisogni di accoglienza degli studenti pendolari

Rapporto di ricerca

A cura di Antonio Schizzerotto e Federico Denti

---

## **Gli obiettivi**

Nell'ambito della ricerca complessiva "Studiare e vivere a Milano" si era, nel 2003, indagato su "I fabbisogni di accoglienza degli studenti fuori sede", mettendo in particolare l'accento sulle condizioni abitative e, in subordine, sui servizi loro offerti. Nel 2004 si è voluto integrare la ricerca accertando i fabbisogni di accoglienza degli studenti pendolari affrontando distinte aree di indagine.

In primo luogo si è cercato di stabilire quale fosse la proporzione degli studenti che ha comunque abitato regolarmente a Milano, vale a dire che erano soliti trascorrervi almeno due notti la settimana per sei mesi consecutivi.

Si è quindi rilevato quali fossero i mezzi utilizzati e i tempi per gli spostamenti verso gli atenei da coloro che non vivono a Milano, e il livello di gradimento dei servizi per la mobilità.

In terzo luogo, si è provato a stimare la consistenza di quanti abiterebbero a Milano se si rendessero disponibili alloggi a condizioni più convenienti di quelle dell'attuale mercato libero e si sono cercate, sia pur sommariamente, le ragioni per cui, l'anno accademico scorso, non si è inteso abitare a Milano.

Infine si sono esaminate le utilizzazioni dei servizi di accoglienza offerti dagli atenei.

Il senso dell'indagine è costituito quindi dalla stima della domanda latente e manifesta di accoglienza da parte degli studenti pendolari più disagiati, ad integrazione di quella del 2003 relativa agli studenti fuori sede.

Si ribadisce infatti l'assunto che tutti gli studenti dovrebbero avere la possibilità di frequentare regolarmente i propri corsi di studio, traendo vantaggio dalla partecipazione costante alle attività didattiche e dai rapporti interpersonali che si dovrebbero formare all'interno dei singoli atenei oltre che in ambito cittadino, nella partecipazione ad attività extracurricolari che una città come Milano può facilmente offrire.

Si intende cioè affermare che il radicamento a Milano degli studenti porta alla formazione di storie professionali a tutto vantaggio della città che ha saputo, se lo ha saputo, accoglierli.

## La metodologia

Le informazioni riportate derivano dalle dichiarazioni di 990 studenti pendolari iscritti agli atenei milanesi nell'anno accademico 2003/2004. Si ricorda che gli studenti *pendolari* sono coloro che risiedono in un comune diverso da Milano ma che possono raggiungere la propria università impiegando fino a 90 minuti con mezzi pubblici.

Uno degli scopi dell'indagine è cercare di capire l'interesse dei pendolari ad abitare a Milano. Il campione è stato quindi estratto dall'universo degli studenti che risiedono nei comuni di "seconda cerchia", cioè raggiungibili in un tempo superiore a 30-35' con mezzo pubblico.

Le dichiarazioni sono state raccolte tramite un questionario strutturato somministrato, per via telefonica, dal Laboratorio CATI dell'Università di Milano Bicocca, nel periodo 17 - 26 maggio 2004.

I 990 rispondenti appartengono all'universo dei 51.100 pendolari di seconda cerchia iscritti all'insieme dei 6 maggiori atenei milanesi. Nel campione, gli studenti pendolari di seconda cerchia di ciascun ateneo sono rappresentati proporzionalmente al loro peso nell'universo (tab. 1):

**Tabella 1 - Ripartizione degli studenti pendolari (universo e campione)  
per ateneo di iscrizione - Valori assoluti e percentuali**

|               | Pendolari seconda cerchia | Pendolari: distribuzione % | Pendolari: distribuzione interviste |
|---------------|---------------------------|----------------------------|-------------------------------------|
| Bicocca       | 9.493                     | 19                         | 176                                 |
| Bocconi       | 1.811                     | 4                          | 35                                  |
| Cattolica     | 7.872                     | 15                         | 164                                 |
| IULM          | 1.816                     | 4                          | 34                                  |
| Politecnico   | 10.772                    | 21                         | 218                                 |
| Statale       | 19.336                    | 38                         | 363                                 |
| <b>Totale</b> | <b>51.100</b>             | <b>100</b>                 | <b>990</b>                          |

I soggetti che fanno parte del campione sono stati estratti in modo strettamente probabilistico dal gruppo di ricerca, nel caso degli iscritti pendolari – seconda cerchia – dei tre atenei statali. Sono stati estratti dagli uffici competenti, ma seguendo le istruzioni dei responsabili dell'indagine, nel caso degli studenti della Bocconi e dello IULM. Per quanto riguarda gli studenti della Cattolica occorre dire che sono stati intervistati gli studenti, tra quelli estratti dagli uffici amministrativi dell'ateneo che hanno anche esplicitamente dichiarato, tramite lettera o posta elettronica, di accettare di essere sottoposti ad indagine.

L'indagine è stata condotta nel pieno rispetto delle norme del decreto legislativo n. 196/03 . Ovviamente è stato raccolto, prima dell'inizio di ciascuna intervista, il consenso informato dei singoli rispondenti.

In quanto alla formazione del campione, pare opportuno notare che la percentuale di pendolari che frequentano gli atenei Bocconi e IULM costituisce solo il 3/4% del totale del campione.

### Le soluzioni abitative

Va ricordato che l'indagine qui presentata fa riferimento agli studenti "pendolari" che impiegano almeno 30 minuti per raggiungere la città (non l'ateneo) con il mezzo pubblico; si è quindi immaginato ragionevolmente che il tempo complessivo per raggiungere l'ateneo dal luogo di residenza fosse superiore ai 60 minuti, assunto che è stato confermato dagli esiti dell'indagine.

Dal campione sono quindi stati esclusi gli studenti che risiedono nei comuni più vicini al capoluogo per tentare di stimare quanti dei pendolari più disagiati abitano, o vorrebbero abitare a Milano.

Peraltro la presenza dei pendolari incide in maniera diversa in alcuni atenei rispetto ad altri: si fa riferimento in particolare alla Bocconi dove i fuori sede costituiscono la parte più significativa degli iscritti.

**Tabella 2 - Pendolari di seconda cerchia per ateneo**

Valori assoluti e percentuali

|               | Pendolari seconda cerchia | Iscritti       | Pendolari su iscritti % |
|---------------|---------------------------|----------------|-------------------------|
| Bicocca       | 9.493                     | 28.229         | 34                      |
| Bocconi       | 1.811                     | 11.876         | 16                      |
| Cattolica     | 7.872                     | 26.273         | 30                      |
| IULM          | 1.816                     | 7.302          | 25                      |
| Politecnico   | 10.772                    | 33.698         | 32                      |
| Statale       | 19.336                    | 63.423         | 30                      |
| <b>Totale</b> | <b>51.100</b>             | <b>170.801</b> | <b>30</b>               |

L'indagine effettuata nel 2003 ha consentito di stimare il fabbisogno abitativo degli studenti fuori sede, soddisfatto in parte da pensionati studenteschi e soprattutto dal mercato immobiliare privato. Per completare la ricerca ci si è chiesto allora quanti, tra gli studenti pendolari, hanno deciso di abitare a Milano, quanti vi abiterebbero e a quali condizioni. Si deve infatti ricordare che le Borse per il diritto allo studio non contemplano una contribuzione per l'alloggio agli studenti pendolari, ai quali viene riconosciuto invece un contributo per i trasporti.

Viene quindi esclusa già in linea di principio l'idea che gli studenti abitino nella città nella quale studiano. Le dichiarazioni degli intervistati paiono confermare questa affermazione: infatti solo 4 su 100 hanno cercato un alloggio a Milano negli anni precedenti e altri 4 hanno abitato a Milano nell'anno accademico 2003/2004. Questo valore trova alcune differenziazioni all'interno dei singoli atenei: sale infatti a 9 su 100 per gli studenti IULM, a 14 su 100 in Bocconi, e scende a 1 su 100 studenti in

Bicocca. Anche tenendo conto di queste differenze, si può affermare che solo una piccolissima parte degli studenti pendolari ha scelto di abitare a Milano (Tabella 3).

**Tabella 3 - Proporzione degli studenti pendolari di seconda cerchia che, nell'anno accademico 2003/2004, hanno abitato a Milano**

|               | Sì %       | No %        | V.a.       |
|---------------|------------|-------------|------------|
| Bicocca       | 1,1        | 98,9        | 176        |
| Bocconi       | 14,3       | 85,7        | 35         |
| Cattolica     | 3,0        | 97,0        | 164        |
| IULM          | 8,8        | 91,2        | 34         |
| Politecnico   | 3,2        | 96,8        | 218        |
| Statale       | 3,9        | 96,4        | 363        |
| <b>Totale</b> | <b>3,6</b> | <b>96,4</b> | <b>990</b> |

Alla stessa domanda rivolta agli studenti fuori sede le risposte erano state positive per il 61%.

Le motivazioni che inducono a non ricercare alloggio a Milano è legata alla possibilità di frequentare comunque per il 60% degli studenti, mentre solo il 6% dichiara di non aver bisogno di frequentare. Rinunciano ad abitare a Milano a causa degli eccessivi costi soprattutto coloro che frequentano maggiormente. Analoga la percentuale di coloro che dichiarano di non amare Milano.

**Tabella 4 – Distribuzione del motivo per cui non ha cercato alloggio a Milano nell'a.a. 2003/2004 per giorni di presenza in università**

|                                       | Pendolari           |              |              | Totale       | Fuori sede |
|---------------------------------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|------------|
|                                       | Non più di 1 giorno | 2 o 3 giorni | 4 o 5 giorni |              | Totale     |
| Può frequentare lo stesso             | 47,5                | 63,0         | 65,4         | 59,8         | 35,0       |
| Non deve recarsi spesso in università | 14,2                | 6,7          | 0,9          | 6,5          | 20,6       |
| I costi sono eccessivi                | 14,6                | 18,3         | 23,8         | 19,4         | 13,8       |
| Non ama Milano                        | 8,8                 | 4,3          | 3,8          | 5,3          | 4,3        |
| Motivi personali e familiari          | 10,8                | 5,8          | 4,7          | 6,7          | 9,9        |
| Ha terminato gli studi, è laureando/a | 4,2                 | 1,8          | 1,5          | 2,3          | 9,0        |
| <b>Totale</b>                         | <b>100,0</b>        | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |            |
| V.a.                                  | 240                 | 327          | 344          | 911          |            |

La motivazione legata agli alti costi per uno studente su cinque riporta ad affrontare il problema dell'accoglienza in generale e dell'abitazione in particolare.

Infatti ben uno studente su tre dichiara che prenderebbe seriamente in considerazione la possibilità di abitare a Milano se fossero disponibili alloggi del Comune o dell'ateneo, quindi a costi inferiori, e 2 su cinque tra quanti frequentano in modo più intensivo l'università, come dovrebbe avvenire abitualmente.

Tabella 5 – Distribuzione della disponibilità a prendere in considerazione l'idea di abitare a Milano per giorni di presenza in università

|                          | Non più di 1<br>giorno | 2 o 3<br>giorni | 4 o 5<br>giorni | Totale |
|--------------------------|------------------------|-----------------|-----------------|--------|
| Si                       | 26,3                   | 40,8            | 38,5            | 36,2   |
| No                       | 66,4                   | 47,8            | 49,7            | 53,4   |
| Non sa, sarebbe indeciso | 7,3                    | 11,4            | 11,7            | 10,5   |
| Totale                   | 100,0                  | 100,0           | 100,0           | 100,0  |
| V.a.                     | 247                    | 341             | 358             | 946    |

Da quanto precede, per una valutazione dei posti letto che sarebbero richiesti dai pendolari più lontani si desume che, oltre al 3,6% che già abita a Milano, vorrebbe abitarvi un altro 36%. Questo dato, rapportato ai valori assoluti, porta a stimare il fabbisogno potenziale per i pendolari a 20.000 posti letto, con una notevole differenza rispetto alle valutazioni sul fabbisogno dei fuori sede; infatti questi ultimi, in grande maggioranza, non possono scegliere se abitare a Milano oppure no; i pendolari invece, pur affrontando disagi e perdite di tempo, sono in grado comunque di seguire il corso di studi. Sono cioè disposti ad avere maggiori vantaggi in cambio di costi contenuti.

A fronte di questa domanda, ad un anno di distanza dalla prima indagine, il numero di posti letto ufficialmente destinato agli studenti è sempre attestato sui 5.000. Una recente delibera del Comune di Milano ha inserito l'edilizia universitaria tra le priorità dell'edilizia pubblica e a questa sono stati destinati terreni di proprietà del Comune. Anche numerosi operatori privati si stanno affacciando a questo settore, ma si è tuttora in attesa dell'avvio delle prime iniziative concrete.

Le dichiarazioni degli studenti pendolari che hanno scelto di abitare a Milano confermano in grande sostanza quelli dei loro colleghi fuori sede per quanto riguarda le tipologie di alloggi: oltre l'80% infatti abita in appartamento privato, e di questi più della metà condivide l'alloggio con più di 3 persone. Rispetto agli studenti fuori sede, è maggiore la percentuale di coloro che vivono in alloggio di proprietà della famiglia (35% contro 10%), il che fa ragionevolmente supporre che l'appartamento a disposizione induca ad abitare a Milano e costituisca l'elemento chiave nelle scelte. Del tutto analoga la composizione della condivisione della stanza: uno studente su tre dispone di una stanza da solo, poco meno della metà la divide con una persona, numerose le condivisioni con 2 o più persone.

## **Le modalità di spostamento degli studenti pendolari**

Nel paragrafo precedente si sono evidenziate le esigenze di abitazione da parte degli studenti pendolari, esigenze soddisfatte solo in piccola parte e quasi esclusivamente dal mercato privato: come si ricorderà, i collegi universitari infatti vengono assegnati in via prioritaria a studenti meritevoli, privi di mezzi e residenti fuori sede. Assumono allora grande importanza altri servizi, e primi tra tutti, i servizi di mobilità ai quali questa indagine ha dedicato attenzione.

Dalle dichiarazioni degli studenti appare che la frequenza, un po' più alta nei primi due anni, non superi un solo giorno la settimana per uno studente su quattro: per questa fascia di universitari i servizi, inclusi quelli abitativi e di trasporto, non rivestono un particolare problema.

Quattro studenti su dieci (media tra i vari atenei) dichiarano di frequentare 4 o 5 giorni la settimana e di effettuare percorsi che richiedono mediamente 80 minuti per l'andata e altrettanti per il ritorno, per un totale quindi assai prossimo alle 3 ore al giorno, con frequenti cambi di mezzo.

Il mezzo che maggiormente incide, sia come tempo, sia come numero di utenti, è il treno: viene infatti utilizzato da 3 studenti su 4, per un tempo medio di percorrenza di 44 minuti.

I tratti milanesi dei percorsi vengono effettuati con la metropolitana, da più della metà degli studenti, mentre i mezzi di superficie vengono utilizzati da 1 studente ogni 10. Ma 1 studente su 2 usa anche l'automobile, prevalentemente in combinazione con altri mezzi, soprattutto il treno. Solo il 9% la usa come mezzo esclusivo e maggiormente le ragazze (che ricorrono molto meno a moto e motorini) dei ragazzi. Un quarto degli intervistati che usa l'automobile viaggia spesso con altre persone, due terzi mai.

Anche le dichiarazioni relative agli orari degli spostamenti rivestono un notevole interesse: la metà degli studenti esce di casa prima delle 8 del mattino, arrivando quindi entro le 9.30 in università; analogamente più del 50% lascia l'università dopo le 16, con un tempo medio di permanenza che supera le 5 ore al giorno. All'interno dei singoli atenei si distingue il Politecnico, dove la permanenza dichiarata è di almeno 6 ore al giorno.

In un contesto di utilizzazione così intensa dei mezzi pubblici, la qualità del servizio diventa un fattore di grande importanza. I giudizi espressi dagli intervistati sono sostanzialmente positivi per quanto concerne i mezzi pubblici milanesi, sia di superficie che interrati: più della metà ritiene che frequenza, orari, e qualità del servizio siano abbastanza soddisfacenti. Anche i mezzi urbani non milanesi sono considerati soddisfacenti, mentre i pullman e autobus extraurbani sono ritenuti insoddisfacenti per quanto riguarda orari e frequenza, ma abbastanza soddisfacenti per qualità del servizio - intesa come puntualità, pulizia, aria condizionata, cortesia.

Il treno raccoglie il maggior numero di insoddisfatti per la qualità del servizio: infatti ben il 65% degli intervistati la considera poco o nulla soddisfacente.

**Tabella 6 – Soddisfazione per la qualità del servizio dei mezzi di trasporto pubblico**

|                                       | Tempi medi<br>utilizzo–min | Quanto soddisfa la qualità del servizio |            |                |
|---------------------------------------|----------------------------|---|------------|----------------|
|                                       |                            | Molto                                   | Abbastanza | Poco/per nulla |
| Treno                                 | 44                         | 2,9                                     | 32,1       | 65,1           |
| Pullman o autobus<br>extraurbano      | 32                         | 6,6                                     | 57,0       | 36,3           |
| Mezzo pubblico urbano<br>non milanese | 22                         | 31,8                                    | 54,5       | 13,6           |
| Mezzo pubblico<br>milanese superficie | 20                         | 9,0                                     | 54,1       | 36,9           |
| Metropolitana                         | 18                         | 17,1                                    | 52,5       | 30,4           |

## I costi

Le dichiarazioni relative ai costi confermano quelle degli studenti fuori sede: infatti, non tenendo conto delle spese accessorie, anche se non prive di importanza, quali cinema, spettacoli, mostre, ecc., il vitto, che per i pendolari è costituito da un solo pasto, è indicato in 5 € al giorno, che corrisponde ad una spesa massima di 110 € al mese per chi frequenta 5 giorni la settimana.

La spesa dichiarata per i trasporti è analoga: 5 € al giorno in media, con un massimo di 110 € al mese. La spesa media indicata per il trasporto aumenta al diminuire della frequenza, probabilmente per il minor ricorso agli abbonamenti.

Se si confrontano i dati con quelli della precedente indagine si evidenziano le differenze di spesa, a fronte di considerevoli rinunce:

**Tabella 7 – Ammontare in € della spesa mensile per fuori sede e pendolari**

|  | Alloggio | Vitto  | Trasporto | Totale |
|--|----------|--------|-----------|--------|
| Fuori sede (mediana)                     | 350,0    | 200,0  | 20,0      | 570,0  |
| Pendolari che frequentano 5 gg/settimana | -        | 110,00 | 110,0     | 220,0  |
| Pendolari che frequentano 3 gg/settimana | -        | 65,0   | 74,0      | 139,0  |

Interessante notare che l'elevato titolo di studio del padre coincide con la maggior percentuale di quanti abitano o abiterebbero a Milano, tendenza che non si riscontra in funzione della professione (Tabelle 8 e 9).

**Tabella 8 – Relazione tra titolo di studio del padre e scelta di abitare a Milano**

|  |    | Titolo di studio del padre |               |  |                                | Totale |
|--|----|----------------------------|---------------|--|--------------------------------|--------|
|  |    | Licenza elementare o media | Licenza media | Diploma di scuola secondaria superiore | Laurea o diploma universitario |        |
| Durante l'ultimo anno accademico ha abitato regolarmente a Milano? | Si | 2,4                        | 2,2           | 2,6                                    | 9,3                            | 3,6    |
|  | No | 97,6                       | 97,8          | 97,4                                   | 90,7                           | 96,4   |
| Totale   |    | 100,0                      | 100,0         | 100,0                                  | 100,0                          | 100,0  |
| V. a.  |    | 84                         | 227           | 418                                    | 161                            | 940    |

**Tabella 9 – Relazione tra titolo di studio del padre e predisposizione ad abitare a Milano**

|   | Titolo di studio del padre |               |  |                                | Totale |       |
|---|----------------------------|---------------|--|--------------------------------|--------|-------|
|   | Licenza elementare o media | Licenza media | Diploma di scuola secondaria superiore | Laurea o diploma universitario |        |       |
| Prenderebbe seriamente in considerazione la possibilità di abitare a Milano in alloggi del comune o dell'ateneo | Si                         | 26,8          | 36,2                                   | 34,9                           | 45,2   | 36,2  |
|   | No                         | 59,8          | 54,6                                   | 53,6                           | 45,9   | 53,2  |
|   | Non sa, sarebbe indeciso   | 13,4          | 9,2                                    | 11,5                           | 8,9    | 10,6  |
| Totale  |                            | 100,0         | 100,0                                  | 100,0                          | 100,0  | 100,0 |
| V. a.   |                            | 82            | 271                                    | 407                            | 146    | 906   |

## Gli altri servizi di accoglienza e i relativi livelli di soddisfazione

Accanto ai servizi di trasporto, altri servizi, offerti dalle università, a volte in via esclusiva, come sale per lo studio o laboratori, a volte in via prevalente, come la ristorazione o i servizi ricreativi e culturali, dovrebbero integrare l'offerta formativa dei singoli atenei.

L'importanza di alcuni di questi servizi è particolarmente significativa per chi, come gli studenti pendolari, non dispone di un alloggio in città ed è quindi portato a limitare il suo rapporto con l'università al solo studio, considerando tutte le altre attività come marginali.

Nell'indagine che viene presentata è stata meglio articolata la conoscenza e la funzione del servizio e, con maggiore evidenza che non nell'indagine sui fuori sede, è risultato scarso il livello di conoscenza dei servizi offerti, con esclusione della ristorazione. Le risposte infatti confermano che la grande maggioranza degli intervistati che utilizza i servizi indicati è molto o abbastanza soddisfatto, ma contemporaneamente che solo una minoranza è al corrente, forse per personale disinteresse, dell'esistenza degli stessi servizi.

**Tabella 8 – I servizi universitari**  
Conoscenza, uso e gradimento

| Servizi:     | Conoscenza | Utilizzo su conoscenza | Grado di soddisfazione |            |            |
|--------------|------------|------------------------|------------------------|------------|------------|
|              |            |                        | Molto                  | Abbastanza | Poco/nulla |
| Ristorazione | 86,8       | 72,9                   | 17,6                   | 65,3       | 17,2       |
| Culturali    | 58,3       | 43,0                   | 35,4                   | 61,7       | 2,9        |
| Sportivi     | 46,2       | 8,0                    | 31,4                   | 54,3       | 14,3       |
| Ricreativi   | 25,4       | 13,4                   | 27,3                   | 69,7       | 3,0        |

In materia di ristorazione la grande maggioranza degli intervistati conosce il servizio e i due terzi lo usa, dichiarandosi molto e abbastanza soddisfatti.

I servizi culturali sono noti a poco più della metà degli intervistati e solo uno su quattro ne ha usufruito, dichiarandosi molto e abbastanza soddisfatto.

Ancora minore la conoscenza dei servizi sportivi, ma maggiore la fruizione da parte di chi li conosce (40%), che si dichiara molto e abbastanza soddisfatto per l'86%.

I servizi ricreativi sono in assoluto i meno noti e i meno utilizzati, e anche in questo caso il grado di soddisfazione è abbastanza buono.

Molto più positiva appare la situazione degli spazi offerti per lo studio dai singoli atenei: questi vengono frequentati da più di due terzi degli intervistati che si dichiarano in gran parte molto e abbastanza soddisfatti.

Anche l'esistenza di aule attrezzate con PC appare considerata positivamente: quasi tutti gli intervistati ne conoscono l'esistenza e sanno di poter usufruire dell'accesso a Internet. Poco più della metà dichiara di utilizzare le aule informatiche e di questi, la maggioranza per uno o due giorni la settimana. Gli utilizzatori sono prevalentemente

molto e abbastanza soddisfatti, mentre uno su quattro ritiene di non poter esprimere un giudizio.

**Tabella 9 – Spazi per lo studio individuale e aule attrezzate**  
Conoscenza, uso, gradimento

| Spazi:                 | Conoscenza | Frequenza uso |        | Grado di soddisfazione |        |            |
|------------------------|------------|---------------|--------|------------------------|--------|------------|
|                        |            | 1-2 gg        | 3-5 gg | Molto                  | Abbast | Poco/nulla |
| per studio individuale | 94,8       | 42,7          | 27,2   | 18,9                   | 50,9   | 19,5       |
| aule attrezzate con Pc | 87,0       | 40,4          | 12,5   | 25,4                   | 36,9   | 13,6       |
| aule con Pc-Internet   | 92,3       |               |        |                        |        |            |

L'analisi di genere riconosce nella ragazze una maggiore attenzione ai servizi di ristorazione, più noti e più usati, e una minore attenzione a tutti gli altri servizi, in particolare quelli sportivi e ricreativi. Le ragazze utilizzano meno gli spazi per lo studio e le aule attrezzate con PC. Mentre su quest'ultimo aspetto si può supporre che la frequenza a facoltà umanistiche incida particolarmente, più contraddittoria è la posizione rispetto ad altri servizi, visto che sono maggiori utilizzatrici di eventi culturali cittadini rispetto ai maschi.

## Rapporti con la città

Il 5% degli intervistati dichiara che non amerebbe abitare a Milano, ma più di due terzi si ferma in città prima di tornare a casa.

Milano è vista prevalentemente come la città dello shopping: più della metà degli intervistati infatti si ferma per acquisti.

Tra i diversi motivi addotti prevalgono gli acquisti, seguiti da momenti di incontro con amici e parenti per il 42%, per prendere un aperitivo o cenare per il 33%. Cinema, teatro, mostre e concerti di musica classica sono attrattivi per uno studente su cinque. Sempre uno su cinque si ferma per concerti di musica leggera o per andare a ballare.

Ma Milano si conferma la città dello studio e del lavoro: il 19% si ferma a Milano per studiare in luoghi diversi dall'università e uno su dieci per motivi di lavoro.

I comportamenti delle ragazze differiscono leggermente da quelli dei ragazzi: sono più interessate dagli acquisti e dalle attività culturali, meno da aperitivi, cene e ballo, come conferma l'orario di rientro, anticipato rispetto a quello dei ragazzi.

| o i v e n n e n |   | F | M | U |
|-----------------|---|---|---|---|
| 1               |   |   |   |   |
| 2               | a |   |   |   |
| 3               | a |   |   |   |
| 4               | d |   |   |   |
| 5               |   |   |   |   |
| 6               | a |   |   |   |
| 7               | p |   |   |   |
| 8               | a |   |   |   |
| 9               |   |   |   |   |
| 10              | a | 2 | 3 | 5 |
| 11              |   | 3 | 3 | 3 |
| 12              | N | 2 | 2 | 2 |

---

Allegati

---

## Testo integrale delle domande rivolte agli intervistati

### SEZIONE 1: TRASPORTI

A1. Innanzitutto le chiediamo di indicarci quante volte si è recato/a in università la scorsa settimana, da lunedì a sabato.

Giorni di frequenza settimanale: |\_|\_|

A2. E la settimana precedente, sempre da lunedì a sabato?

Giorni di frequenza settimanale: |\_|\_|

A3. Parliamo ora di trasporti. Quali mezzi di trasporto utilizza per recarsi in università? Le chiediamo di specificare tutti i mezzi che utilizza nel tipo di viaggio che effettua più spesso e, per ciascuno dei mezzi, di indicare quanto tempo impiega.

*Primo tratto:*

Quale mezzo utilizza per compiere il primo tratto (a partire dalla sua abitazione)?

- |  |   |
|--|---|
| A piedi (almeno 500 metri) .....   | 1 |
| Bicicletta .....   | 2 |
| Motorino - motocicletta .....  | 3 |
| Automobile .....   | 4 |
| Mezzi pubblici urbani milanesi (metropolitana, autobus, tram, filovia) .         | 5 |
| Mezzi pubblici urbani NON milanesi (metropolitana, autobus, tram, filovia) ..... | 6 |
| Pullman o autobus extraurbano .....  | 7 |
| Treno .....  | 8 |

Quanto tempo impiega per compiere questo primo tratto?

Minuti: |\_|\_|\_|

*Se il viaggio prevede l'utilizzo di più mezzi di trasporto, le due domande vengono reiterate per ogni tratto.*

A4. Con riferimento all'ultima volta che ha effettuato questo tipo di viaggio, ci può indicare a che ora è uscito/a da casa e a che ora è arrivato/a in università?

Partenza da casa:                      Ora: |\_|\_| Minuto: |\_|\_|  
Arrivo in università:                      Ora: |\_|\_| Minuto: |\_|\_|

A5. E al ritorno, a che ora è partito/a dall'università e a che ora è arrivato/a a casa?

Partenza da università: Ora: |\_|\_| Minuto: |\_|\_|  
Arrivo a casa: Ora: |\_|\_| Minuto: |\_|\_|

A6. Ora le chiediamo di esprimere una valutazione rispetto ai mezzi di trasporto pubblico che utilizza per recarsi in università. Per ciascun mezzo le chiediamo se è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto/a di tre elementi: la frequenza dei mezzi, gli orari dei mezzi, la qualità del servizio. Quindi, in che misura lei è soddisfatto/a della frequenza del ...

... primo mezzo utilizzato?

Molto soddisfatto ..... 1  
Abbastanza soddisfatto..... 2  
Poco soddisfatto ..... 3  
Per nulla soddisfatto..... 4

... e degli orari?

... e della qualità del servizio?

*Le tre domande vengono reiterate per ciascun TIPO di mezzo utilizzato.*

A7. Indicativamente, quanto spende ogni volta per recarsi dalla sua abitazione all'università (andata e ritorno)?

Spesa trasporti giornaliera Euro: |\_|\_|\_|

A8. Sempre orientativamente, quanto spende per il vitto ogni volta che si reca in università?

Spesa vitto giornaliera Euro: |\_|\_|\_|

A9. (PER CHI UTILIZZA L'AUTO O LA MOTO PER ALMENO UN TRATTO) Nei suoi spostamenti in auto o in moto viaggia insieme ad altre persone?

Sì, spesso ..... 1  
Sì, a volte ..... 2  
No, mai..... 3

A10. Ora vorremmo chiederle se nei giorni in cui si reca in università le capita di fermarsi a Milano per svolgere altre attività. In particolare, nell'ultimo mese (da ... a ...) le è capitato di fermarsi a Milano per ...?

|  | Si | No |
|--|----|----|
| a) motivi di lavoro .....  | 1  | 2  |
| b) per studiare, in luoghi diversi dall'università .....   | 1  | 2  |
| c) per fare acquisti .....   | 1  | 2  |
| d) per andare al cinema, a teatro, per visitare delle mostre,<br>per assistere a concerti di musica classica ..... | 1  | 2  |
| e) per un aperitivo o per cenare .....   | 1  | 2  |
| f) per incontrare amici o parenti .....  | 1  | 2  |
| g) per andare a ballare o assistere a concerti di musica leggera .....   | 1  | 2  |
| h) per praticare attività sportive.....  | 1  | 2  |

A11. L'ultima volta che si è fermato/a a Milano per svolgere una di queste attività, a che ora è ripartito/a da Milano?

Arrivo a casa:

Ora: |\_|\_| Minuto: |\_|\_|

## SEZIONE 2: SERVIZI

B1. Parliamo ora di alcuni servizi che possono riguardare la sua vita in università. In particolare, le chiederemo se conosce l'esistenza di alcuni servizi, se ha avuto occasione di utilizzarli ed, eventualmente, se ne è soddisfatto o insoddisfatto.

Quindi, lei conosce i *servizi di ristorazione* offerti dalla sua università?

Sì ..... 1  
No ..... 2

B2. (PER CHI LI CONOSCE) Ha avuto occasione di usufruire dei *servizi di ristorazione* offerti dalla sua università?

Sì ..... 1  
No ..... 2

B3. Si ritiene molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto di tali *servizi di ristorazione*?

Molto soddisfatto ..... 1  
Abbastanza soddisfatto ..... 2  
Poco soddisfatto ..... 3  
Per nulla soddisfatto ..... 4

*Le tre domande vengono reiterate per i seguenti servizi:*

Servizi ricreativi offerti dalla sua università  
Servizi sportivi offerti dalla sua università  
Servizi culturali offerti dalla sua università

### SEZIONE 3: condizioni abitative e domanda potenziale di alloggi

C1. Durante l'attuale anno accademico (da ottobre a oggi) ha abitato regolarmente a Milano?

Sì ..... 1  
No ..... 2

*Definizione: hanno "abitato regolarmente a Milano" gli studenti che hanno pernottato, in media, almeno due volte alla settimana, per un periodo di almeno quattro mesi durante l'attuale anno accademico.*

C2. In passato, nel corso della sua carriera universitaria, le è capitato di abitare regolarmente a Milano? (PER CHI NON ABITA ATTUALMENTE A MILANO)

Sì ..... 1  
No ..... 2

*Definizione: hanno "abitato regolarmente a Milano" gli studenti che hanno pernottato, in media, almeno due volte alla settimana, per un periodo di almeno sei mesi durante l'attuale anno accademico.*

#### PER CHI HA ABITATO (NEL 2003-04 O PRIMA) A MILANO

C3. Ora le faremo alcune domande riguardo la situazione abitativa in cui si trova/trovava. In che tipo di alloggio abita/abitava?

Collegio ISU ..... 1  
Collegio di proprietà di ente religioso ..... 2  
Collegio di proprietà di fondazione o altro ente ..... 3  
Residenza ALER ..... 4  
Appartamento privato ..... 5  
Pensione - residence ..... 6  
Altro (specificare) ..... 7

C4. (PER CHI VIVE/VIVEVA IN APPARTAMENTO PRIVATO) In quale delle seguenti condizioni si trova/trovava?

Vive/viveva in un appartamento in affitto ..... 1  
Vive/viveva in un appartamento di sua proprietà, o di proprietà della sua famiglia ..... 2  
E'/era ospite a titolo gratuito di amici o parenti ..... 3  
E'/era ospite pagante nell'appartamento in cui viveva il proprietario (o l'affittuario titolare) ..... 4

C5. (PER CHI VIVE/VIVEVA IN APPARTAMENTO PRIVATO) Condivide/condivideva l'appartamento con altre persone? Se sì, con quante (compreso eventuale proprietario o titolare dell'affitto)?

Numero conviventi appartamento: |\_|\_|

C6. (PER CHI VIVE/VIVEVA IN APPARTAMENTO PRIVATO) Condivide/condivideva la sua stanza con altre persone? Se sì, con quante?

Numero conviventi stanza: |\_|\_|

**PER CHI ATTUALMENTE (NEL CORSO DEL 2003-04) ABITA A MILANO**

C7. Quando si reca in università partendo dalla sua residenza (quindi non dal suo alloggio di Milano), quanto tempo impiega, in media?

Minuti: |\_|\_|\_|

**PER CHI ATTUALMENTE NON DISPONE DI UN ALLOGGIO A MILANO:**

C8. Ha cercato un alloggio a Milano, per abitarci durante l'attuale anno accademico?

Sì ..... 1  
No ..... 2

**PER CHI ATTUALMENTE NON DISPONE DI UN ALLOGGIO A MILANO, E NON LO HA CERCATO:**

C9. Per quale motivo non ha cercato un alloggio a Milano?

Perché può frequentare l'università rimanendo nella sua residenza ..... 1  
Perché non ha l'esigenza di recarsi spesso in università ..... 2  
Perché non ha la possibilità di sostenere le spese necessarie ..... 3  
Perché non gli / le piace abitare a Milano ..... 4  
Per motivi personali o familiari ..... 5  
Perché ha terminato gli studi (laureando/a, laureato/a, abbandono) .. 6  
Altro (specificare) ..... 7

C10. Negli anni passati, a partire dalla sua iscrizione all'università, le è mai capitato di cercare un alloggio a Milano?

Sì ..... 1  
No ..... 2

C11. Se il suo ateneo o il Comune di Milano mettessero a disposizione degli alloggi nelle vicinanze dell'università a costi contenuti per lei, prenderebbe seriamente in considerazione la possibilità di abitare a Milano durante l'anno accademico?

Sì ..... 1  
No ..... 2  
Non saprebbe, sarebbe indeciso ..... 3

#### SEZIONE 4: domande di base

D1. Infine, le poniamo qualche domanda per le nostre elaborazioni statistiche: durante l'attuale anno accademico (da ottobre a oggi) , ha svolto qualche attività lavorativa retribuita?

- Sì, ha lavorato continuativamente a tempo pieno ..... 1
- Sì, ha lavorato continuativamente a tempo parziale ..... 2
- Sì, ha lavorato in modo saltuario, occasionale ..... 3
- No, non ha mai lavorato ..... 4

D2. Ci può dire in quale condizione professionale si trovano i suoi genitori (se pensionato o deceduto, chiedere l'ultima posizione ricoperta)?

- |   | P  | M  |
|---|----|----|
| Imprenditore .....                                  | 1  | 1  |
| Libero professionista .....                         | 2  | 2  |
| Lavoratore autonomo (commerciante, artigiano) ..... | 3  | 2  |
| Dirigente .....                                     | 4  | 4  |
| Impiegato di concetto .....                         | 5  | 5  |
| Impiegato esecutivo .....                           | 6  | 6  |
| Operaio o assimilato .....                          | 7  | 7  |
| Casalinga .....                                     | 8  | 8  |
| In cerca di occupazione .....                       | 9  | 9  |
| Inabile al lavoro .....                             | 10 | 10 |

D3. E quale titolo di studio hanno i suoi genitori?

- |  | P | M |
|--|---|---|
| Licenza elementare o meno .....              | 1 | 1 |
| Licenza media .....                          | 2 | 2 |
| Diploma di scuola secondaria superiore ..... | 3 | 3 |
| Laurea o diploma universitario .....         | 4 | 4 |

Università degli Studi di Milano - Bicocca  
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale  
**Laboratorio CATI**



Via Bicocca degli Arcimboldi, 8 - 20126 Milano  
Tel. 0264487515 - Email [cati.sociologia@unimib.it](mailto:cati.sociologia@unimib.it)

**"I fabbisogni di accoglienza e di servizi degli studenti pendolari degli atenei milanesi"**

**Documento informativo completo (\*)**

In ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa: delibera 153/02/CSP, allegato A, art. 3, pubblicato su G.U. 185 del 8/8/2002, e 237/03/CSP, su G.U. 285 del 9 dicembre 2003.

**a) Soggetto realizzatore**

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano  
Bicocca

**b) Committente e acquirente**

Associazione Meglio Milano

**c) Tipo e oggetto del sondaggio**

Sondaggio riguardante atteggiamenti e comportamenti degli studenti pendolari degli atenei milanesi. L'universo di riferimento è rappresentato dai 51.100 studenti pendolari, iscritti nell'anno accademico 2003-04 ad uno dei seguenti atenei milanesi: Università Bicocca, Università Bocconi, Università Cattolica, IULM, Politecnico, Università degli Studi. Il campione è composto da 991 unità intervistate, selezionate con criteri probabilistici casuali dall'universo di riferimento, e rappresentative della distribuzione dei soggetti per ateneo di appartenenza.

**d) Estensione territoriale del sondaggio**

Nazionale. Nell'allegato A è specificato l'elenco dei comuni presso i quali è stata effettuata almeno un'intervista.

---

(\*) Il documento completo, corredato di tutti gli allegati qui citati, è disponibile sul sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)

**e) Periodo di realizzazione sondaggio**

Le interviste sono state effettuate dal 17 al 26 maggio 2004.

**f) Metodo di raccolta delle informazioni:**

Intervista telefonica con questionario strutturato supportato da sistema CATI.

**g) Testo integrale delle domande rivolte agli intervistati**

Vedi allegato B.

**h) Consistenza numerica del campione**

- interviste complete: 990 (59,1%)

- rifiuti/sostituzioni: 685 (40,9%)

- totale contatti effettuati: 1.675 (100,0%)

La percentuale di mancate risposte ad ogni domanda è indicata nell'allegato C.

**i) Verifica della coerenza delle risposte:**

Controllo preventivo effettuato tramite sistema CATI.

**l) Rappresentatività dei risultati:**

Il margine di errore relativo ai risultati dell'indagine (livello di significatività del 95%) è pari al 3,1%.

MeglioMilano è un'associazione nata per il miglioramento della qualità della vita in città

Soci fondatori di MeglioMilano:  
Automobile Club Milano  
Camera di Commercio di Milano  
Unione C.T.S. di Milano  
e  
Università Bocconi  
Università Cattolica  
Università Statale Milano  
Politecnico di Milano

Soci ad honorem:  
Università Statale Milano-Bicocca  
Libera Università IULM

Soci benemeriti:  
AEM  
Ferrovie Nord Milano

Soci ordinari:  
Banca Cesare Ponti

---

ASSOCIAZIONE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA IN CITTA'  
20121 MILANO - C.so Venezia, 43 - Tel 02.76020589 - 02.76015953 - Fax 02.76009045  
e-mail: meglio.segreteria@meglio.milano.it  
www.meglio.milano.it